

NICE S.P.A.
**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO 2015**

TheNiceGroup



Nice S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale

al

31 dicembre 2015

Indice

Informazioni Generali	4
Organi sociali e informazioni societarie	4
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice	5
Relazione sulla Gestione	6
Andamento del titolo	6
Controllo della Società	7
Azioni detenute da amministratori e sindaci	7
Rapporti con parti correlate	7
L'attività del Gruppo	8
Struttura del Gruppo	8
Commento ai risultati economici e finanziari	10
Altre informazioni	13
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015	18
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015	23
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015	43
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2015	57
Allegati al bilancio consolidato	69
Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2015	69
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	70
Relazione del Collegio Sindacale	71
Relazione della Società di Revisione	73
Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015	75
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015	80
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015	95
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2015	109
33. Informativa di settore	113
34. Utile per azione	113

35. Dividendi pagati e proposti	114
36. Impegni e rischi	114
37. Spese per ricerca e sviluppo	115
38. Informativa su parti correlate	115
39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario	118
40. Gestione del capitale	118
41. Strumenti finanziari	119
Allegati al bilancio d'esercizio	121
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2015 delle imprese controllate	121
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	122
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	123
Relazione del Collegio Sindacale	124
Relazione della Società di Revisione	132

Informazioni Generali

Organi sociali e informazioni societarie

Lauro Buoro (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Iannuzzi (*) (**)	Amministratore
Roberto Griffa (*)	Amministratore Delegato
Denise Cimolai (*)	Amministratore
Emanuela Paola Banfi	Amministratore indipendente
Lorenzo Galberti (*)	Amministratore
Giorgio Zanutto (*)	Amministratore
Antonio Bortuzzo	Amministratore indipendente
Gian Paolo Fedrigo	Amministratore indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2015.

(**) In data 11 marzo 2016 Il Sig. Luciano Iannuzzi cessa dalla carica di Amministratore esecutivo del Gruppo Nice a seguito di sue dimissioni per cogliere nuove opportunità professionali. Il Sig. Iannuzzi era stato nominato Amministratore dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2015.

Collegio Sindacale

Giuliano Saccardi	Presidente del Collegio Sindacale
Monica Berna	Sindaco Effettivo
Enzo Dalla Riva	Sindaco Effettivo
David Moro	Sindaco Supplente
Manuela Salvestrin	Sindaco Supplente

Comitato Controllo e Rischi

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi
Gian Paolo Fedrigo

Comitato per le remunerazioni

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi
Gian Paolo Fedrigo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Sede legale e dati societari

Nice S.p.A.
Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustigné
I-31046 Oderzo TV Italia
Tel: +39 0422 853838
Fax: +39 0422 853585
Capitale Sociale Euro 11.600.000,00 i.v.
Codice Fiscale 02717060277
Partita IVA 03099360269
www.niceforyou.com

Investor Relations

Nicola Biondo
e-mail: ir@niceforyou.com
tel: +39 0422 505468

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice

Dati economici (Migliaia di Euro)	2015	%	2014	%	Δ %
Ricavi	287.761	100,0%	270.877	100,0%	6,2%
Primo margine*	156.967	54,5%	148.803	54,9%	5,5%
Margine operativo lordo [EBITDA]**	41.638	14,5%	41.548	15,3%	0,2%
Risultato operativo	33.137	11,5%	33.271	12,3%	-0,4%
Risultato netto	15.565	5,4%	15.877	5,9%	-2,0%
Risultato netto di gruppo	15.217	5,3%	15.444	5,7%	-1,5%

* Si precisa che per "Primo Margine" si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto (costituito dalle sottovoci di bilancio acquisti di componenti di base, lavorazioni esterne e variazione delle rimanenze).

** Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato netto prima di ammortamenti, proventi e oneri finanziari e imposte.

Dati patrimoniali (Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale circolante netto*	75.809	74.413
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	141.778	125.788
Passività non correnti	(15.535)	(10.133)
Capitale investito netto**	202.053	190.068
Posizione finanziaria netta (cassa)	(541)	(11.555)
- di cui disponibilità liquide	(65.090)	(61.978)
- di cui attività finanziarie	(4.497)	(4.835)
- di cui passività finanziarie	69.045	55.258
Patrimonio netto	202.594	201.623
Totale fonti di finanziamento	202.053	190.068

* Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma delle seguenti voci di bilancio: rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti per imposte (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

** Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti (queste ultime al netto dei finanziamenti a medio lungo termine).

Dati dei flussi monetari (Migliaia di Euro)	2015	2014
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.540	27.508
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(11.261)	(8.627)
Free Cash Flow Operativo	12.279	18.881
Acquisizioni	(13.209)	-
<i>Free Cash Flow</i>	<i>(930)</i>	<i>18.881</i>
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	2.793	(18.032)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	1.249	(2.394)
<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>3.111</i>	<i>(1.545)</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	61.978	63.523
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	65.090	61.978

Relazione sulla Gestione

La presente relazione degli amministratori è redatta a corredo sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 come concesso dall'art. 1, comma 5 d) del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

Il management ritiene che pur in presenza di un difficile contesto macroeconomico, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale e finanziaria espresse dal Gruppo, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo.

Andamento del titolo

Di seguito viene rappresentato l'andamento del prezzo del titolo Nice nel corso dell'esercizio 2015.



Alla data del 31 dicembre 2015 il titolo Nice registrava una quotazione di € 2,45; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 284.664.000.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per l'esercizio 2015 (fonte: Bloomberg):

Dati azionari e borsistici	2015
Prezzo al 31/12/2015	€ 2,45
Prezzo massimo 2015 (12/03/2015)	€ 3,48
Prezzo minimo 2015 (22/12/2015)	€ 2,44
Capitalizzazione di Borsa al 31/12/2015	284.664.000
N. medio di azioni in circolazione	110.664.000
N. azioni che compongono il capitale sociale	116.000.000

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2015 la società Nice Group S.p.A. controlla direttamente il capitale di Nice S.p.A. in misura pari al 69,72%. Nice Group S.p.A., con sede legale in Oderzo (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni posseduta dal Sig. Lauro Buoro (68,42%). Il residuo 31,58% è detenuto dalla stessa Nice Group S.p.A. a titolo di azioni proprie.

I bilanci della Nice Group S.p.A. sono disponibili presso la sede sociale, in Via Pezza Alta n. 13 – Oderzo (TV).

I bilanci della Nice S.p.A. sono disponibili sul sito www.niceforyou.com, sezione Investor Relations.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero delle azioni di Nice S.p.A. detenute da amministratori e sindaci, direttamente o indirettamente, è pari a n. 87.371.983 azioni, così ripartite:

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 01/01/2015	Numero azioni acquistate nel 2015	Numero azioni possedute al 31/12/2015	Titolo del possesso
Lauro Buoro - tramite Nice Group SpA	80.879.583	-	80.879.583	proprietà
Lauro Buoro - azioni proprie Nice Spa	5.336.000	-	5.336.000	proprietà
Lorenzo Galberti	1.144.400	-	1.144.400	proprietà
Giorgio Zanutto	7.000	-	7.000	proprietà
Denise Cimolai	5.000	-	5.000	proprietà
Totale	87.371.983	-	87.371.983	

Rapporti con parti correlate

Nice S.p.A. è controllata indirettamente dalla società italiana Nice Group S.p.A.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;
- Nice Real Estate SRL: immobile in locazione a S.C. Nice Romania S.A. e debito finanziario verso S.C. Nice Romania S.A.;
- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC e Nice S.p.A.;
- Nice Team Sail S.r.l.: contratto di sponsorizzazione. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie,

prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Relativamente ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015 con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

L'attività del Gruppo

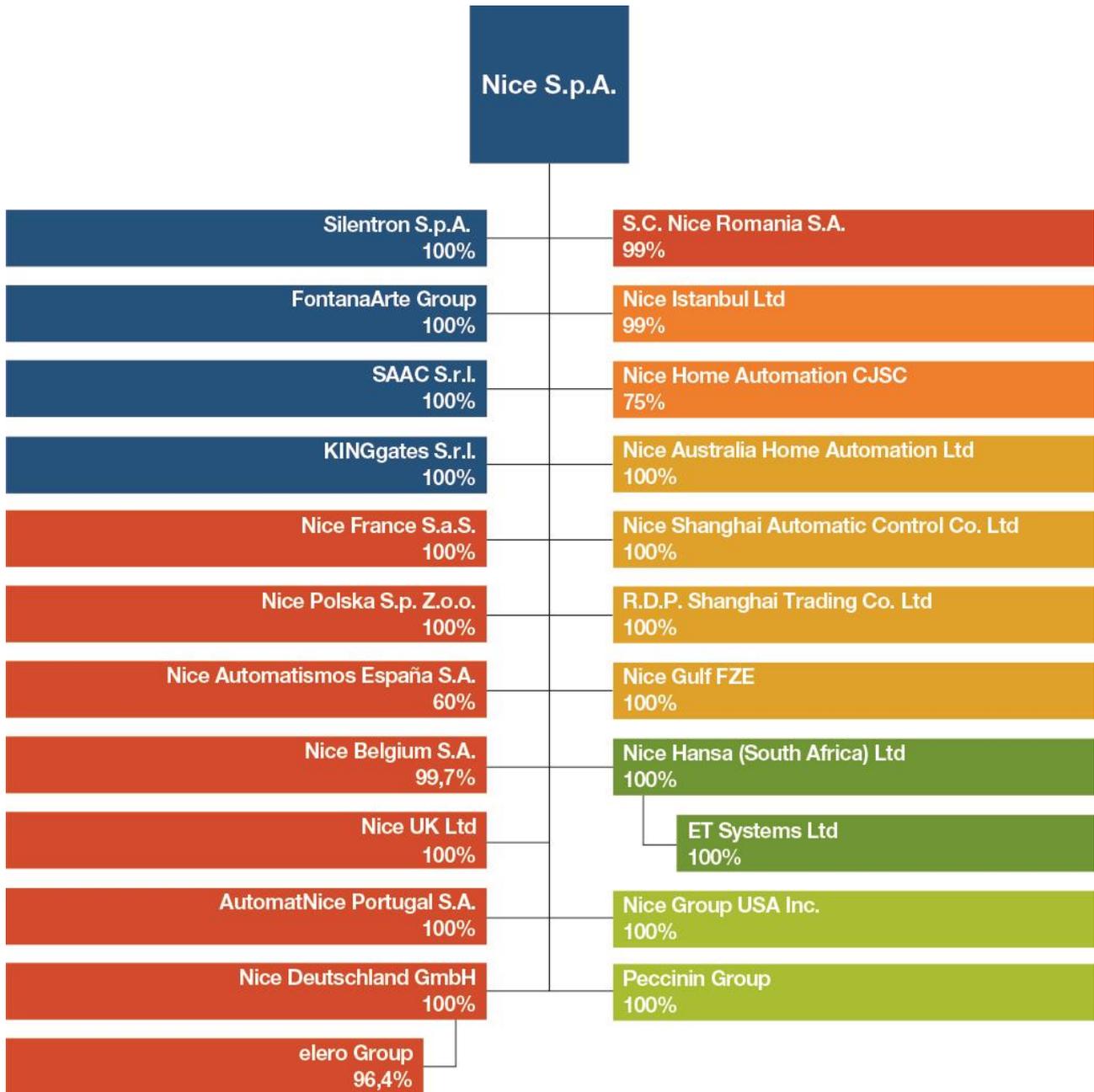
L'attività di Nice consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'Home Automation che consentono l'automazione di cancelli per edifici residenziali, commerciali ed industriali, porte da garage e barriere stradali e di tende, tapparelle e solar screen e sistemi di allarme. Tali sistemi sono integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando.

Con l'acquisizione di FontanaArte S.p.A., realizzata nel corso del mese di dicembre 2010, il Gruppo ha esteso la propria attività anche al settore dell'illuminazione.

Struttura del Gruppo

Nel prospetto sottostante si presenta la struttura societaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2015; il Gruppo opera attraverso 32 società dettagliate negli allegati di bilancio così distribuite:

- *Italia*: Nice S.p.A., Silentron S.p.A., Saac S.r.l., FontanaArte S.p.A., King Gates Srl;
- *Unione Europea*: Nice France Sas, Nice Automatismos Espana S.A., Nice UK Ltd, Nice Belgium S.A., Nice Polska S.p. Z.o.o., Nice Deutschland GmbH, S.C. Nice Romania S.A., AutomatNice Portugal S.A., elero GmbH, elero AB, FontanaArte France S.a.S.;
- *Resto d'Europa*: Nice Istanbul Ltd, Nice Home Automation CJSC;
- *Asia e Oceania*: Nice Shanghai Automatic Control Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Ltd, Nice Australia Home Automation Ltd, FontanaArte Trading Co. Ltd, elero Motors & Controls Pvt. Ltd., elero Singapore Pte. Ltd., Nice Gulf FZE;
- *America*: Nice Group USA Inc., FontanaArte Corp., Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda, Genno Tecnologia LTDA, Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA;
- *Africa*: Nice Hansa (South Africa) Ltd, ET Systems (Pty) Ltd.



- Italia
- Unione Europea
- Resto d'Europa
- Asia e Oceania
- Africa
- America

Commento ai risultati economici e finanziari

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

Viene di seguito riportato il conto economico riclassificato secondo lo schema gestionale del Gruppo Nice dell'esercizio 2015 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di Euro)	2015	%	2014	%	Δ %
Ricavi	287.761	100,0%	270.877	100,0%	6,2%
Costo del venduto	(130.794)	-45,5%	(122.074)	-45,1%	
Primo Margine	156.967	54,5%	148.803	54,9%	5,5%
Costi Industriali	(9.590)	-3,3%	(8.946)	-3,3%	
Costi di marketing	(10.027)	-3,5%	(8.333)	-3,1%	
Costi commerciali	(14.711)	-5,1%	(12.915)	-4,8%	
Costi generali	(25.353)	-8,8%	(25.190)	-9,3%	
Costi del personale	(55.648)	-19,3%	(51.871)	-19,1%	
Totale Costi Operativi	(115.329)	-40,1%	(107.255)	-39,6%	7,5%
EBITDA	41.638	14,5%	41.548	15,3%	0,2%
Ammortamenti	(8.501)	-3,0%	(8.277)	-3,1%	
EBIT	33.137	11,5%	33.271	12,3%	-0,4%
Gestione finanziaria e altri oneri	(4.189)	-1,5%	(5.585)	-2,1%	
Risultato ante imposte	28.948	10,1%	27.686	10,2%	4,6%
Imposte	(13.383)	-4,7%	(11.809)	-4,4%	
Risultato netto	15.565	5,4%	15.877	5,9%	-2,0%
Risultati di terzi	348	0,1%	433	0,2%	
Risultato netto di Gruppo	15.217	5,3%	15.444	5,7%	-1,5%
<i>Tax rate</i>	<i>46,2%</i>		<i>42,7%</i>		

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono stati definiti alla pagina 4 della presente relazione.

Ricavi consolidati

Il fatturato 2015 del Gruppo Nice è stato pari a 287.761 migliaia di euro in aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente. Si riporta di seguito la composizione dei ricavi per area geografica:

(Migliaia di Euro)	2015	%	2014	%	Δ %
Francia	40.079	13,9%	41.225	15,2%	-2,8%
Italia	36.657	12,7%	35.687	13,2%	2,7%
Europa a 15 (1)	81.353	28,3%	77.128	28,5%	5,5%
Resto d'Europa	53.677	18,7%	56.445	20,8%	-4,9%
Resto del mondo	75.995	26,4%	60.392	22,3%	25,8%
Totale Ricavi	287.761	100,0%	270.877	100,0%	6,2%

(1) Escluse Francia e Italia

Nel 2015 la Francia, che rappresenta il 13,9% del fatturato del Gruppo, ha registrato ricavi pari a 40.079 migliaia di Euro, in diminuzione del 2,8% rispetto al 2014. Va segnalata una soddisfacente crescita realizzata nel quarto trimestre in tale mercato.

L'Italia ha un fatturato pari a 36.657 migliaia di Euro, in aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto ad un progresso a doppia cifra nel quarto trimestre 2015.

L'Europa a 15 nel 2015 ha registrato un fatturato pari a 81.353 migliaia di Euro, in aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente.

Nel Resto d'Europa il fatturato del 2015 è stato pari a 53.677 migliaia di Euro, in diminuzione del 4,9% rispetto allo scorso anno ma sostanzialmente stabile se analizzato a cambi costanti -0,4%.

Il Resto del mondo, con una quota pari al 26,4% del fatturato del Gruppo, è in aumento del 25,8% con un fatturato pari a 75.995 migliaia di Euro.

Indicatori di Redditività

Il primo margine (calcolato come differenza tra ricavi e costo del venduto) nel 2015 è stato pari a 156.967 migliaia di Euro in aumento del 5,5% rispetto a 148.803 migliaia di Euro del 2014 e con un'incidenza sul fatturato del 54,5%, rispetto al 54,9% del 2014.

L'EBITDA del 2015 è stato pari a 41.638 migliaia di Euro, sostanzialmente stabile rispetto a 41.548 migliaia di Euro del 2014, con un'incidenza sulle vendite passata dal 15,3% al 14,5%.

L'utile netto di gruppo è stato pari a 15.217 migliaia di Euro rispetto a 15.444 migliaia di Euro del 2014.

Andamento della gestione – La situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2015 è stato pari a 75.809 di Euro, rispetto a 74.413 milioni di Euro al 31 dicembre 2014, con un'incidenza che pari al 25,8%.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Euro migliaia)	2015	2014
Risultato netto	15.565	15.877
Ammortamenti e altre variazioni non monetarie	11.064	4.442
Variazione del Capitale Circolante Netto	(2.721)	7.189
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.908	27.508
Investimenti	(11.261)	(8.627)
Free Cash Flow Operativo	12.647	18.881
Acquisizioni	(13.209)	-
Free cash flow	(562)	18.881
Posizione finanziaria netta società acquisite	986	-
Debito residuo per le acquisizioni	(2.168)	-
Pagamento dividendi	(5.257)	(4.759)
Altri movimenti	(4.012)	(2.230)
Sub-totale	(10.451)	(6.989)
Variazione della posizione finanziaria netta	(11.014)	11.892
Posizione finanziaria netta iniziale	11.555	(337)
Posizione finanziaria netta finale	541	11.555

Il free cash flow operativo dell'esercizio è stato pari a 12.647 migliaia di Euro rispetto a 18.881 migliaia di Euro del 2014.

Si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	25	15
B. Altre disponibilità liquide	64.909	61.963
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	64.934	61.978
E. Crediti finanziari correnti	984	1.322
F. Debiti bancari correnti	(695)	(1.633)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.700)	(47.885)
H. Altri debiti finanziari correnti	(141)	(5.693)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(7.536)	(55.211)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	58.382	8.089
Crediti finanziari non correnti (*)	3.513	3.513
K. Debiti bancari non correnti	(60.206)	(47)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(1.148)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(57.841)	3.466
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	541	11.555

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è positiva per 541 migliaia di Euro rispetto a + 11.555 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. Tale grandezza è stata influenzata dall'esborso di Euro 13,2 milioni per l'acquisizione di ET Systems.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Nice S.p.A. e i rispettivi corrispettivi valori consolidati al 31 dicembre 2015 e 2014:

	Patrimonio netto	Risultato Netto	Patrimonio netto	Risultato Netto
(Migliaia di Euro)	31/12/2015	2015	31/12/2014	2014
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	225.193	16.299	214.118	18.987
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	(74.778)	-	(51.210)	-
- risultati conseguiti	-	7.016	-	3.571
- avviamenti	46.216	-	32.915	-
- altre immobilizzazioni immateriali	11.353	-	11.102	-
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
- profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(4.764)	(160)	(4.604)	(364)
- dividendi infragruppo	-	(7.669)	-	(6.404)
<i>Altre operazioni</i>	(625)	79	(698)	87
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	202.595	15.565	201.623	15.877

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Nell'ambito di un continuo processo di innovazione tecnologica dei beni prodotti e dei processi produttivi impiegati, finalizzato al miglioramento degli aspetti relativi alle caratteristiche tecniche, alla funzionalità degli articoli prodotti ed alla sicurezza, si è proceduto alla realizzazione di una serie di innovazioni. Il programma di innovazione è stato sviluppato mediante ricerche pianificate, indagini e messa a punto di prototipi non commercializzabili, con successive analisi e test di verifica sulla qualità e caratteristiche funzionali dei prodotti, in relazione anche alle varie normative italiane ed Europee di riferimento. La concretizzazione di tale programma, ha successivamente portato alla definizione di nuovi modelli e/o prodotti, o al miglioramento tecnologico e/o funzionale di particolari degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 7.866 migliaia di cui 5.544 migliaia sono relativi a costi del personale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma II n. 3 si dà atto che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2015 possiede n. 5.336.000 azioni proprie. L'esborso complessivo è stato pari ad Euro 20.771 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015 non ci sono stati acquisti né vendite di azioni proprie.

Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

- Via Callalta, Oderzo (TV): - fabbricato adibito a magazzino materia prima e prodotto finito;
- fabbricato adibito a sede direzionale e amministrativa della Società.
- Via Anagnina, Roma: - sede secondaria
- Via Boccioni, Monza: - sede secondaria

Informazione sugli assetti proprietari e sull'adesione ai codici di comportamento

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (TUF) sono riportate nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31.12.2015", depositato contestualmente alla presente relazione presso la sede sociale, trasmesso al meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it) e pubblicato sul sito internet della Società (www.niceforyou.com) nella sezione Investor Relations, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance.

Sicurezza e protezione dei dati personali

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del d.lgs. n. 196/2003, e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'azienda Nice S.p.A. vengono trattati con strumenti elettronici anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito dell'archivio del personale dipendente.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia, tenuto conto che non sono venuti meno gli altri obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03, la società ha predisposto il DPS in modo da poter formalmente attestare il rispetto, da parte dei singoli titolari del trattamento, di tali previsioni normative.

Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti

Si elencano di seguito i fattori di rischio più significativi cui la Società e il Gruppo Nice sono esposti.

Il Gruppo risulta esposto ad alcuni rischi operativi, connessi all'attività esercitata, tra i quali i principali si possono riassumere come segue:

- *Rischi connessi alla proprietà intellettuale:* Nice provvede regolarmente alla tutela dei propri marchi e brevetti nonché alla protezione del proprio know-how industriale. Non è tuttavia possibile eliminare il rischio di contraffazione di brevetti e prodotti.
- *Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti:* L'attività del Gruppo Nice è

caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Ciononostante i concorrenti del Gruppo potrebbero in futuro produrre e commercializzare sistemi di automazione dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli del Gruppo Nice.

- *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio:* Nice opera in vari mercati e la sua internazionalizzazione comporta l'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro. Per tale ragione, un'eventuale perdita di valore delle valute non Euro potrebbe influenzare i risultati del Gruppo.
- *Rischio di credito:* Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a possibili perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Infine, un contesto macroeconomico quale quello attuale, che ha visto progressivamente deteriorare la situazione economico-finanziaria dei principali paesi, potrebbe portare ad un negativo condizionamento dell'andamento del Gruppo e dei settori in cui lo stesso opera.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo Nice opera nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Il Gruppo Nice ha inoltre sempre posto particolare attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Gruppo Nice non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2015 le società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Regolamento Mercati (che rinvia all'art. 151 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) erano tre: Nice Home Automation CJSC (Russia), Nice Group Usa, Inc. (USA) e Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda.

In particolare, relativamente alle suddette società controllate il Consiglio di Amministrazione dichiara che:

- a) ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, vengono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale gli schemi di conto economico e stato patrimoniale delle suddette società controllate;
- b) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. b) del Regolamento Mercati, Nice S.p.A. dispone dello statuto, della composizione e dei poteri dei relativi organi sociali;
- c) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. c) del Regolamento Mercati si è accertato che:
 - abbiano fornito al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Eventi successivi

Dalla data odierna il Sig. Luciano Iannuzzi cessa dalla carica di Amministratore esecutivo del Gruppo Nice a seguito di sue dimissioni per cogliere nuove opportunità professionali. Il Sig. Iannuzzi era stato nominato Amministratore dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto macroeconomico incerto, la crescita dei volumi realizzata nel corso del 2015 unitamente alla confermata capacità di generare cassa permettono al Gruppo Nice di confermare sia i propri piani di crescita nei mercati core tradizionali e negli altri paesi ad alto potenziale, sia gli ambiziosi piani di investimento per lo sviluppo di nuove tecnologie, impianti e prodotti.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015;
- di ripartire l'utile netto di Nice S.p.A. pari ad Euro 16.299.201,66 come segue:
 1. agli Azionisti un dividendo lordo di Euro di Euro 0,0703 per ciascuna delle 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice alla data del 31 dicembre 2015), per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.779.679,20
 2. a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 8.519.522,46.

Oderzo, li 11 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 ***

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	NOTE
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	86.894	74.699	(2)
Immobilizzazioni materiali	41.804	36.859	(3)
Altre attività non correnti	3.917	3.876	(4)
Imposte anticipate	12.675	13.867	(5)
Totale attività non correnti	145.290	129.301	
Attività correnti			
Rimanenze	69.548	61.287	(6)
Crediti commerciali	56.587	58.976	(7)
Altre attività correnti	4.635	3.324	(8)
Crediti tributari	9.948	10.856	(9)
Altre attività finanziarie correnti	984	1.322	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.090	61.978	(11)
Totale attività correnti	206.792	197.743	
Totale attivo	352.082	327.044	
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale	11.600	11.600	
Riserva legale	2.320	2.320	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.179	32.179	
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)	
Riserve ed utili indivisi	188.735	178.898	
Riserve di traduzione	(24.641)	(15.876)	
Utile d'esercizio	15.217	15.444	
Patrimonio netto di gruppo	204.639	203.794	
Patrimonio netto di terzi	(2.044)	(2.171)	
Totale patrimonio netto	202.595	201.623	(12)
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	2.739	2.427	(13)
Trattamento di fine rapporto	1.750	1.748	(14)
Finanziamenti a medio lungo termine	60.206	47	(15)
Altre passività non correnti	6.859	-	(16)
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)	296	48	
Fondo imposte differite	5.195	5.910	(17)
Totale passività non correnti	77.044	10.180	
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	7.395	49.518	(18)
Altre passività finanziarie	141	5.693	(19)
Debiti commerciali	46.211	41.284	(20)
Altre passività correnti	9.005	8.578	(21)
Debiti per imposte (entro 12 mesi)	9.692	10.168	(22)
Totale passività correnti	72.443	115.241	
Totale passivo	149.487	125.421	
Totale passivo e patrimonio netto	352.082	327.044	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 38.

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2015 e 2014*

	2015	2014	NOTE
(Migliaia di Euro)			
Ricavi	287.761	270.877	(34)
Costi operativi:			
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(120.311)	(112.969)	(23)
Costi per servizi	(59.451)	(52.843)	(24)
Costi per il godimento beni di terzi	(8.201)	(8.043)	(25)
Costo del personale	(55.648)	(51.871)	(26)
Altri costi di gestione	(5.607)	(7.142)	(27)
Ammortamenti	(8.501)	(8.277)	(28)
Altri proventi	3.095	3.539	(29)
Risultato operativo	33.137	33.271	
Proventi finanziari	7.009	3.653	(30)
Oneri finanziari	(10.774)	(7.462)	(31)
Altri oneri	(424)	(1.776)	(32)
Risultato ante imposte	28.948	27.686	
Imposte dell'esercizio	(13.383)	(11.809)	(33)
Risultato netto	15.565	15.877	
Risultato di terzi	348	433	
Risultato netto di gruppo	15.217	15.444	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 37.

Utile consolidato per azione	2015	2014
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	15.217	15.444
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956

Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2015 e 2014

	2015	2014
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto	15.565	15.877
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(63)	(108)
- Perdita attuariale su TFR	(63)	(108)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(8.985)	(3.418)
- Differenze di conversione dei bilanci esteri	<u>(8.985)</u>	<u>(3.418)</u>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>6.517</u>	<u>12.351</u>
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	128	(956)
Azionisti della capogruppo	6.389	13.307

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2015 e 2014

(Migliaia di Euro)	2015	2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	15.217	15.444
Risultato netto di pertinenza di terzi	348	433
Ammortamenti e svalutazioni	9.113	8.277
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	515	(25)
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	880	(1.269)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	312	(1.247)
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	2	(86)
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	(367)	(319)
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	241	(889)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	1.743	5.744
Altre attività correnti	(1.330)	547
Rimanenze di magazzino	(7.498)	8.481
Debiti verso fornitori	3.252	(7.850)
Altre passività correnti	579	626
Debiti/crediti tributari	533	(359)
Totale rettifiche e variazioni	8.323	12.064
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.540	27.508
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(954)	(1.363)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10.307)	(7.264)
Altre variazioni delle partecipazioni	(13.209)	-
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(24.470)	(8.627)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(5.257)	(4.759)
Variazione netta finanziamenti a m/lungo	61.030	(13.087)
Variazione netta finanziamenti a breve	(42.605)	(1.527)
Variazione netta altre passività finanziarie	(6.515)	5.160
Variazione netta altre passività non correnti	(857)	(3.596)
Variazione netta debiti per imposte a m/lungo	156	(139)
Variazione netta altre attività non correnti	(250)	(58)
Variazione netta altre attività finanziarie	2.334	(54)
Differenze di traduzione e altri movimenti di PN	(5.246)	28
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	2.793	(18.032)
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	1.249	(2.394)
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	3.112	(1.545)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	61.978	63.523
Disponibilità liquide alla fine del periodo	65.090	61.978

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 e 2014

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserve ed utili indivisi	Riserva di traduzione	Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2013	11.600	2.320	32.179	(20.771)	183.475	(13.847)	194.956	125	(1.315)	193.766
Risultato del periodo					15.444		15.444	433		15.877
Perdita attuariale su TFR					(108)		(108)			(108)
Differenza di traduzione						(2.029)	(2.029)		(1.389)	(3.418)
Utile complessivo					15.336	(2.029)	13.307	433	(1.389)	12.351
Distribuzione dividendi					(4.759)		(4.759)		(25)	(4.784)
Acquisizione quote di minoranza					-		-			-
Altri movimenti					290		290			290
Saldo al 31 dicembre 2014	11.600	2.320	32.179	(20.771)	194.342	(15.876)	203.794	433	(2.604)	201.623
Risultato del periodo					15.217		15.217	348		15.565
Perdita attuariale su TFR					(63)		(63)			(63)
Differenza di traduzione						(8.765)	(8.765)		(220)	(8.985)
Utile complessivo					15.154	(8.765)	6.389	348	(220)	6.517
Distribuzione dividendi					(5.257)		(5.257)			(5.257)
Altri movimenti					(288)		(288)			(288)
Saldo al 31 dicembre 2015	11.600	2.320	32.179	(20.771)	203.951	(24.641)	204.638	348	(2.391)	202.595

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso, sicurezza ed illuminazione.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° Gennaio 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

IFRIC 21 Tributi

L' IFRIC 21 è in vigore per gli esercizi che hanno inizio il 17 giugno 2014 e si applica retrospettivamente. Tale interpretazione è applicabile a tutti i pagamenti imposti per legge dal Governo diversi da quelli già trattati in altri principi (ad esempio dallo IAS 12 imposte sul reddito) e da quelli per multe o altre sanzioni per violazioni della legge. In altre parole, il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'interpretazione chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. L'interpretazione chiarisce anche che la passività matura progressivamente solo se l'evento a cui è legato il pagamento si verifica lungo un arco temporale previsto per legge.

Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. Le predette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), l'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e, infine, alcuni chiarimenti sulla relazione tra lo IAS 40 – Investimenti immobiliari e l'IFRS 3.

Le predette modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della Relazione finanziaria consolidata i competenti organi dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

In data in data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un Emendamento allo IAS 19 relativo all'iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations, che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants"

Tali emendamenti, pubblicati in data in data 30 giugno 2014, prevedono che le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"

Secondo questi principi, pubblicati in data 12 maggio 2014, un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 1 – Disclosure Initiative

L'obiettivo delle modifiche, pubblicate in data 18 dicembre 2014, è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle

Nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle".

Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: modifiche ed aggiunte alle definizioni previste dall'IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition; chiarimenti in merito alla valutazione della componente variabile di prezzo nell'ambito di una business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria, che, secondo l'IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, deve essere rimisurata al *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile; la modifica delle *Basis for Conclusions* del principio IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables; infine, l'informativa, prevista dall'IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'introduzione, nel principio IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution e l'introduzione, prevista dall'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits, di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il documento, pubblicato il 24 luglio 2014, accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- Introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- Introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer

Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare Il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il principio, pubblicato in data 30 gennaio 2014, consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)

Pubblicato in data 18 dicembre 2014, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto

tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2015 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 66.144 migliaia (2014: Euro 52.897 migliaia) ed il valore contabile dei marchi era pari ad Euro 14.320 migliaia. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Nice S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Nice S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo e cessano di essere considerate consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità. Qualora emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Qualora non vi siano le condizioni per allocare in via definitiva il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del controllo in una società, si usufruisce del maggior termine (12 mesi) concesso dal principio di riferimento (IFRS n.3 "Aggregazioni aziendali").

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo per i quali i rischi e benefici non sono stati trasferiti alla controllata. Questi sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

- **Nice S.p.A.**, è la controllante e si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti Nice;
- Nice France S.a.S., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio francese;
- Nice Polska Sp. z.o.o., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio polacco;
- Nice Automatismos Espana S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio spagnolo;
- Nice Belgium S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio belga;
- Nice Shanghai Automatic Control Co. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato del Far East e della produzione di una linea di prodotti per il mercato locale;
- R.D.P. Shanghai Trading Ltd., società che si occupa dell'approvvigionamento di componenti di base nel mercato asiatico per la successiva rivendita alle società del Gruppo;

- Nice UK Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio inglese;
- Nice Deutschland GmbH, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio tedesco e di alcune fasi del processo di assemblaggio di una linea di prodotti;
- Nice Group USA Inc., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo e della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di automazione nel territorio americano;
- S.C. Nice Romania S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio rumeno;
- Nice Istanbul Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio turco;
- Nice Australia Home Automation Pty Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio australiano;
- AutomatNice Portugal S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio portoghese;
- Nice Hansa (SA) Pty Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio sudafricano;
- ET Systems Ltd, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione nel territorio sudafricano;
- Silentron S.p.A., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di allarme;
- Nice Home Automation CJSC, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio russo;
- SAAC S.r.l., società che si occupa della commercializzazione e installazione dei prodotti Nice;
- Nice Gulf FZE, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel Medio Oriente;
- **FontanaArte S.p.A.**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'illuminazione;
- FontanaArte Corp (USA), società che si occupa della commercializzazione dei sistemi d'illuminazione nel mercato americano.
- FontanaArte Trading Co. Ltd (Cina), società che si occupa della commercializzazione dei sistemi d'illuminazione nel mercato cinese.
- FontanaArte France S.A.S., società che si occupa della commercializzazione dei sistemi d'illuminazione nel mercato francese;
- Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano;
- Genno Tecnologia LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di sicurezza perimetrali e accessori elettronici nel mercato sudamericano;

- Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano;
- King Gates Srl, società operante nel settore dell'automazione, progetta e produce sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage;
- **elero GmbH**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti elero che detiene:
 - elero Motors & Controls Pvt. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti elero nel territorio indiano;
 - elero Singapore Pte. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti elero nel territorio asiatico;
 - elero AB, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio svedese.

Si segnala che la società Nice Middle East al 31 dicembre 2015, così come per l'anno precedente, non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto non sussistono le condizioni per l'esercizio del controllo sulla filiale per effetto della difficile situazione politica che sta attraversando la Siria attualmente.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e/o passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate non appartenenti all'area Euro è la valuta locale. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano dei Cambi:

Valuta	Medio 2015	Puntuale 31/12/2015	Medio 2014	Puntuale 31/12/2014
Zloty polacco - PLN	4,1841	4,2639	4,1843	4,2732
Renminbi cinese - CNY	6,9733	7,0608	8,1858	7,5358
Lira turca – TRY	3,0255	3,1765	2,9065	2,8320
Dollaro australiano - AUD	1,4777	1,4897	1,4719	1,4829
Dollaro USA - USD	1,1095	1,0887	1,3285	1,2141
Sterlina inglese - GBP	0,7258	0,7340	0,8061	0,7789
Leu rumeno - RON	4,4454	4,5240	4,4437	4,4828
Rand sudafricano - ZAR	14,1723	16,9530	14,4037	14,0353
Rublo russo - RUB	68,0720	80,6736	50,9518	72,3370
Dollaro Singapore - SGD	1,5255	1,5417	1,6823	1,6058
Rupee indiano - INR	71,1956	72,0215	81,0406	76,7190
Corona svedese- SEK	9,3535	9,1895	9,0985	9,3930
Real Brasiliano - BRL	3,7004	4,3117	3,1211	3,2207
Dirham Emirati Arabi - AED	4,0733	3,9966	4,8796	4,4594

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Le passività correlate all'esercizio delle eventuali opzioni put/call sulle quote di minoranza delle società acquisite sono state iscritte come passività finanziarie secondo quanto richiesto dallo IAS32 ed incluse nella determinazione del costo dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA ed il marchio FontanaArte.

I marchi FontanaArte e Mhouse, acquisito a dicembre 2010, viene considerato a vita utile indefinita e viene pertanto sottoposto ad una verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse

tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Know how tecnologico

Il valore iscritto si riferisce all'insieme delle conoscenze che nell'ambito della tecnica industriale sono richieste per produrre un bene, per attuare un processo produttivo o per il corretto impiego di una tecnologia; queste ultime vengono desunte da studi ed esperienze di gestione imprenditoriale e presentano il carattere della novità e della segretezza. Si ritiene che tale immobilizzazione possa avere una durata residua di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni

esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 il Gruppo non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2015.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo

è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015**Attività non correnti****1. Aggregazioni di imprese**

In data 2 marzo 2015 Nice S.p.A. ha acquistato il 100% di ET Systems Ltd, società Sudafricana specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione di cancelli, attiva da oltre venticinque anni, con le sue cinque filiali ed un fatturato di circa 130 milioni di Rand, è attualmente il secondo player del settore in Sud Africa. Per tale acquisizione Nice ha corrisposto 130 milioni di Rand a titolo di acconto e 44,5 milioni di Rand in funzione dei risultati economici del bilancio al 28/2/2015. Il saldo, pari a 28,5 milioni di Rand, verrà corrisposto nel 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015 il prezzo pagato è stato allocato provvisoriamente ad avviamento usufruendo del maggior termine (12 mesi) concesso dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

(Migliaia di Euro)		
ET Systems Ltd	Fair value	Valori contabili
Cassa	1.961	1.961
Immobilizzazioni immateriali	17	17
Immobilizzazioni materiali	474	474
Crediti acquisiti	920	920
Magazzino acquisito	1.901	1.901
Debiti fornitori acquisiti	(709)	(709)
Passività acquisite	(1.907)	(1.907)
Totale	2.658	2.658
Prezzo stimato	15.448	15.448
Avviamento (provvisorio)	12.790	12.790
Avviamento (provvisorio) al cambio finale	9.917	9.917
Liquidità connessa all'acquisizione:		
Disponibilità liquide acquisite		1.961
Pagamenti effettuati		(9.890)
Liquidità netta acquistata / (utilizzata)		(7.929)

Nel corso dell'esercizio 2015 ET Systems ha contribuito ai ricavi consolidati per circa Euro 8,7 milioni.

Genno Tecnologia Ltda e Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA

A fine marzo 2015 Nice ha perfezionato un accordo che permette il controllo, ed il consolidamento secondo quanto richiesto dall'IFRS 10, di Genno Tecnologia LTDA e Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, due società brasiliane attive nella produzione e vendita di sistemi di automazione per la casa e di sistemi per la sicurezza.

Con questa operazione Nice rafforza la propria presenza commerciale nel mercato sud americano e potrà beneficiare delle sinergie con la controllata Peccinin.

In base agli accordi raggiunti Nice ha acquisito il diritto di usufrutto sul 51% del capitale di Genno Tecnologia LTDA e Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA. I contratti prevedono che Nice possa acquisire il 100% del capitale di Genno Tecnologia LTDA e di Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA entro marzo 2018.

La regolazione del prezzo avverrà con l'esercizio delle opzioni da parte di Nice. Il prezzo massimo per l'esercizio dell'opzione sul 100% del capitale di Genno Tecnologia LTDA e di Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA è rispettivamente pari a Euro 2,8 milioni e 3,0 milioni.

Nel corso dell'esercizio tali società hanno contribuito ai ricavi consolidati per circa Euro 5,2 milioni.

2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2015:

(in Migliaia di Euro)	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Costo:</i>								
Al 01/01/2014	54.748	7.314	20.051	2.543	2.649	105	4.902	92.312
Incrementi	-	1.201	-	-	-	-	162	1.363
Cessioni	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	(1.164)	-	1	264	-	-	68	(831)
Al 31/12/2014	53.584	8.515	20.052	2.807	2.649	105	5.115	92.827
Incrementi per acquisizioni	19.300	461	-	-	-	-	8	19.769
Incrementi	-	747	-	-	-	-	248	995
Cessioni	-	-	(2)	-	-	-	(40)	(41)
Riclassifiche	-	215	-	-	-	-	(215)	-
Differenze di traduzione	(6.053)	(69)	-	72	-	-	(112)	(6.162)
Al 31/12/2015	66.831	9.868	20.050	2.879	2.649	105	5.005	107.388
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
Al 01/01/2014	-	(3.914)	(5.669)	(1.766)	(1.854)	(104)	(1.959)	(15.266)
Perdite di valore	(659)	-	-	-	-	-	-	(659)
Ammortamento	(28)	(1.146)	(50)	(299)	(220)	-	(243)	(1.986)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	16	16
Differenze di traduzione	-	-	-	(158)	-	-	(75)	(233)
Al 31/12/2014	(687)	(5.060)	(5.719)	(2.223)	(2.074)	(104)	(2.261)	(18.128)
Incrementi per acquisizioni	-	41	-	-	-	-	-	41
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.192)	(11)	(320)	(268)	-	(350)	(2.141)
Cessioni	-	(249)	-	-	-	-	33	(216)
Differenze di traduzione	-	31	-	(110)	-	-	30	(49)
Al 31/12/2015	(687)	(6.429)	(5.730)	(2.653)	(2.342)	(104)	(2.548)	(20.493)
<i>Valore contabile netto:</i>								
Al 31/12/2015	66.144	3.439	14.320	226	307	1	2.457	86.895
Al 31/12/2014	52.897	3.455	14.333	584	575	1	2.854	74.699

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 86.895 migliaia rispetto ad Euro 74.699 migliaia al 31 dicembre 2014.

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire all'incremento delle stesse per effetto degli investimenti fatti oltre che alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (in particolare sulla voce "Avviamenti").

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico Ammortamenti, commentata al successivo punto n. 28.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Il valore degli avviamenti iscritti è stato assoggettato ad *impairment test*, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit (CGU) a cui tali avviamenti sono riconducibili. Diversamente dallo scorso anno, ed in linea con le tendenze tecniche più recenti e la reportistica interna utilizzata dalla società, le CGU su cui è stata effettuata la valutazione di *Impairment* sono state individuate nelle macro aree geografiche di destinazione dei prodotti del Gruppo Nice. Il Gruppo FontanaArte, i cui benefici economici sono misurati in via autonoma e separata rispetto alle altre unità operative di Nice, è stato ricompreso all'interno di una CGU a sé stante. Nella fattispecie delle CGU individuate, il test di *impairment* non ha evidenziato alcuna necessità di svalutazione.

Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal *business plan* 2016 – 2018. Per la stima del valore della CGU FontanaArte i flussi di cassa considerati sono riferiti all'intero arco temporale di previsione specifica, includendo pertanto anche gli anni 2019 e 2020.

Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano (*g*) identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo, individuando un limite massimo pari all'1,5%. Il tasso WACC è stato calcolato in via specifica per ciascuna CGU e riflette il rischio paese dei mercati di destinazione dei prodotti e si attesta fra il 5,9% e l'8,8%.

La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita indefinita iscritti nel bilancio consolidato di Nice SpA. Si precisa che nella determinazione dei parametri si è cercato di mediare le turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e la non felice congiuntura economica, riportando i tassi odierni ad un valore "normale", in accordo con la più autorevole prassi e letteratura in merito. Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo degli attivi inerenti la società, si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di borsa di alcune società quotate del settore, che sono state acquisite come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

Si precisa altresì che la metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione WACC, tasso di crescita *g* e EBITDA a terminal value) e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *Impairment*. Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile.

Viene di seguito indicato il dettaglio degli avviamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Francia	4.369	4.369
Italia	4.679	4.679
Europa a 15	16.122	16.122
Resto d'Europa	8.327	8.705
Resto del Mondo	32.585	18.961
Gruppo FontanaArte	62	62
Totale avviamento	66.144	52.897

Marchi

La voce Marchi si riferisce principalmente al marchio FontanaArte, acquisito a dicembre 2010 e considerato a vita utile indefinita. Per la verifica del valore del marchio FontanaArte si è adottata una metodologia di stima simile a quella utilizzata per la verifica del valore di iscrizione dell'avviamento, stimando quindi congiuntamente marchio e avviamento per questa CGU.

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2015:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo:</i>							
Al 01/01/2014	18.360	13.173	28.262	13.201	4.521	1.637	79.154
Incrementi	405	732	1.834	983	233	3.077	7.264
Cessioni	(16)	(54)	(68)	(60)	(10)	-	(208)
Riclassifiche	-	-	38	-	-	-	38
Differenze di traduzione	(39)	39	134	31	-	-	165
Al 31/12/2014	18.710	13.890	30.200	14.155	4.744	4.714	86.413
Incrementi per acquisizioni	111	457	301	329	17	-	1.215
Incrementi	994	2.008	2.416	973	312	4.487	11.189
Cessioni	-	(95)	(20)	(412)	(24)	(175)	(725)
Riclassifiche	-	358	314	407	3.824	(4.903)	-
Differenze di traduzione	4	(307)	(261)	(63)	5	(47)	(669)
Al 31/12/2015	19.819	16.312	32.950	15.388	8.878	4.076	97.423
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 01/01/2014	(3.611)	(7.519)	(21.409)	(10.499)	(997)	-	(44.035)
Ammortamento	(39)	(1.350)	(2.070)	(1.665)	(508)	-	(5.632)
Cessioni	-	22	3	141	-	-	166
Differenze di traduzione	10	(22)	(29)	(12)	-	-	(53)
Al 31/12/2014	(3.640)	(8.869)	(23.505)	(12.035)	(1.505)	-	(49.554)
Incrementi per acquisizioni	(11)	(141)	(42)	(172)	(9)	-	(375)
Ammortamento	(555)	(1.406)	(2.171)	(1.299)	(928)	-	(6.359)
Cessioni	-	95	1	57	-	-	153
Differenze di traduzione	(1)	167	322	29	(2)	-	516
Al 31/12/2015	(4.207)	(10.154)	(25.395)	(13.419)	(2.444)	-	(55.619)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31/12/2015	15.612	6.158	7.555	1.969	6.434	4.076	41.804
Al 31/12/2014	15.070	5.021	6.695	2.120	3.239	4.714	36.859

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 41.804 migliaia, dopo aver effettuato nel periodo ammortamenti per Euro 6.359 migliaia e investimenti netti per Euro 11.189 migliaia.

Impianti e macchinari

L'incremento della voce Impianti e Macchinari comprende apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature per la produzione di nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente i mobili, gli arredi e le attrezzature informatiche.

Migliorie su beni di terzi

Tale voce include l'investimento per la realizzazione del nuovo edificio chiamato The Nice Place, un "social hub" adiacente all'Headquarters, dedicata all'incontro, allo scambio, alla condivisione e alla generazione di conoscenza, un luogo vivo ed aperto a nuove esperienze ed iniziative.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tale voce comprende gli acconti versati per la realizzazione di un nuovo edificio presso la società elero GmbH.

4. Altre attività non correnti

Tale voce comprende principalmente un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere.

5. Imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Profitto non realizzato su rimanenze	6.477	26,4%	1.711	6.300	26,9%	1.695
Imposte anticipate su perdite fiscali controllate estere	30.135	29,0%	8.733	33.219	29,1%	9.678
Altre imposte anticipate			2.231			2.494
Totale imposte anticipate			12.675			13.867

Il Gruppo ha proceduto, dove si ritenga probabile il recupero tramite gli imponibili futuri, alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico delle società del Gruppo

in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento, per le società italiane, all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%), mentre si è fatto riferimento alle aliquote locali per le filiali estere.

Le imposte anticipate sono relative principalmente a:

- Perdite fiscali pregresse registrate da alcune filiali estere e sono state iscritte a bilancio in quanto si ritiene che siano recuperabili in tempi ragionevolmente brevi.
- Storno del profitto non realizzato sulle vendite infragruppo in rimanenza a fine esercizio. A tal proposito si segnala che tale effetto è stato calcolato applicando le aliquote fiscali dei paesi nei quali le rimanenze giacciono a fine anno. Conseguentemente l'aliquota indicata in tabella non rappresenta che una media ponderata delle aliquote dei vari paesi.
- Altre imposte anticipate che si riferiscono prevalentemente allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

6. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	28.836	25.212
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.930	9.648
Prodotti finiti	29.693	29.457
Fondo svalutazione magazzino	(3.911)	(3.030)
Totale rimanenze di magazzino	69.548	61.287

Le rimanenze di fine esercizio risultano in aumento di Euro 8.261 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo a inizio periodo	3.030	4.299
Accantonamenti	931	510
Utilizzi	(50)	(1.779)
Fondo a fine periodo	3.911	3.030

7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti Italia	14.903	15.156
Crediti verso clienti UE	26.907	28.594
Crediti verso clienti Extra UE	21.713	21.719
Crediti v/clienti	63.523	65.469
Fondo svalutazione crediti	(6.936)	(6.493)
Totale crediti commerciali	56.587	58.976

I crediti verso clienti risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio principalmente per maggiori incassi realizzati nel corso dell'esercizio.

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi e sono incassati normalmente a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre 2015 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2015	56.587	32.141	9.260	4.291	10.894
Crediti al 31/12/2014	58.976	34.736	8.937	3.713	11.590

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 56.587 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 6.936 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo a inizio periodo	6.493	6.518
Accantonamenti	1.511	1.666
Utilizzi	(1.068)	(1.691)
Fondo a fine periodo	6.936	6.493

Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

8. Altre attività correnti

Le altre attività correnti comprendono crediti di diversa natura, tra cui anche il credito di Nice S.p.A. verso la controllante Nice Group S.p.A., derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori informazioni su tale credito si rinvia alla nota 33. Imposte d'esercizio.

9. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente i crediti nei confronti dell'Erario per l'Iva.

10. Altre attività finanziarie correnti

Tale voce comprende principalmente crediti e altre attività finanziarie valutate a fair value.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	65.065	61.963
Denaro e valori in cassa	25	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.090	61.978

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

12. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale Sociale	11.600	11.600
Riserva Legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Riserve ed utili a nuovo	188.735	178.898
Riserve di traduzione	(24.641)	(15.876)
Utile d'esercizio	15.217	15.444
Patrimonio Netto del Gruppo	204.638	203.794
Capitale e riserve di terzi	(2.392)	(2.604)
Utile di terzi	348	433
Patrimonio Netto di terzi	(2.044)	(2.171)
Totale Patrimonio Netto	202.594	201.623

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600.000.

La riserva legale è pari alla quinta parte del capitale sociale.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

La voce riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti e la riserva da consolidamento.

Il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio 2015 è pari a 110.664.000 ed è rimasto invariato nel corso del periodo.

La riserva di traduzione riguarda le differenze di conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla capogruppo, un significativo onere fiscale.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate non interamente possedute.

Passività non correnti

13. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo garanzia prodotti	962	1.082
Fondo rischi vari	1.416	1.160
Fondo premi a clienti	-	37
Fondo ind. Suppl. clientela	361	148
Totale fondi per rischi ed oneri	2.739	2.427

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi vari al 31 dicembre 2015 comprende principalmente stanziamenti derivanti da ristrutturazioni organizzative in atto.

Inoltre, sono stati prudenzialmente stanziati, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale concluse nel corso dell'esercizio 2013. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato nel mese di dicembre 2014 e dicembre 2015. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il Fondo indennità suppletiva di clientela comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle indennità spettanti agli agenti nel caso di risoluzione del rapporto per cause imputabili alla Società. Gli accantonamenti sono stati determinati sulla base degli accordi economici di categoria, settore industria, e calcolati sugli ammontari delle provvigioni maturate dagli agenti nell'esercizio 2015 e nei precedenti.

14. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
TFR secondo las 19 a inizio periodo	1.661	1.835
Incrementi	152	-
Utilizzo del TFR	(150)	(391)
Service cost	49	47
Interest cost	19	41
Actuarial Gain/Losses	(63)	129
TFR secondo las 19 a fine periodo	1.668	1.661
Attività a servizio del piano	82	87
Fondo a fine periodo netto	1.750	1.748

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il *fair value* alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, Il Gruppo ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,49% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2%.

15. Finanziamenti a medio e lungo termine

La variazione dei finanziamenti a medio lungo termine è conseguente alla rinegoziazione di alcuni finanziamenti in essere. In particolare, la voce accoglie i finanziamenti con BNP Paribas e Unicredit, di rispettivi 30.000 migliaia ciascuno, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata nel 2018.

16. Altre passività non correnti

Tale voce comprende la parte non corrente del debito per le acquisizioni effettuate nel periodo per un importo pari a Euro 5.603 migliaia e di una passività finanziaria pari a Euro 1.255 migliaia relativa al riacquisto di una quota di minoranza di una società controllata.

17. Fondo imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite con le relative differenze che le hanno originate al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Storno ammortamenti avviamenti	2.862	31,40%	899	2.646	31,40%	831
Know how tecnologico Silentron	440	27,90%	123	660	31,40%	207
Relazioni con la clientela - Apollo	492	35%	172	662	35,00%	232
Marchio FontanaArte	14.191	27,90%	3.959	14.191	31,40%	4.456
Altre differenze			42			184
Totale imposte differite			5.195			5.910

A seguito delle allocazioni prezzo relative alle acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti ed all'iscrizione del marchio FontanaArte sono stati stanziati i fondi imposte relativi alle immobilizzazioni immateriali individuate in quanto le stesse sono fiscalmente non rilevanti, senza transito per conto economico. Le aliquote applicate sono quelle in vigore nei paesi presso cui hanno sede le società acquisite, in particolare, il fondo imposte differite relativo alle società che risiedono in Italia è stato adeguato all'aliquota IRES del 24% che entrerà in vigore nel 2017.

Passività correnti**18. Debiti verso banche e finanziamenti**

Tale voce si riferisce principalmente ad anticipazioni bancarie e alla parte corrente dei debiti bancari.

19. Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie al 31 dicembre 2015 comprendono la parte corrente del debito per l'acquisizione di ET Systems Ltd e la valutazione a fair value degli strumenti finanziari. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato chiuso il debito relativo all'acquisto delle *minorities* della società controllata Elero che, al 31/12/2014, era iscritto tra le passività finanziarie correnti per Euro 5.160 migliaia. L'esborso complessivo è stato pari a Euro 6.132 migliaia ed il maggior valore ha impattato sugli oneri finanziari per Euro 972 migliaia.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori Italia	32.414	30.494
Debiti verso fornitori UE	9.930	6.959
Debiti verso fornitori Extra UE	3.867	3.831
Totale debiti commerciali	46.211	41.284

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 46.211 migliaia e sono aumentati di Euro 4.927 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90-120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso il personale	4.679	4.446
Debiti verso enti previdenziali	2.465	2.240
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Altri debiti	1.861	1.892
Totale altre passività correnti	9.005	8.578

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale si riferiscono a mensilità, premi, ferie maturate e non godute alla stessa data. Gli importi sono comprensivi dei relativi contributi. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Trattasi di debiti di varia natura non onerosi e che sono normalmente pagati entro il mese successivo.

22. Debiti per imposte (entro 12 mesi)

I debiti per imposte entro 12 mesi si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2015**23. Costi per consumi di materie prime e materiale di consumo**

La seguente tabella riporta i consumi di componenti di base, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	127.196	105.978
Acquisti di componenti di base	121.826	101.611
Altri acquisti industriali	3.088	2.818
Acquisti commerciali	2.282	1.549
<i>Variazione rimanenze</i>	(6.885)	6.991
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	120.311	112.969

I consumi di componenti di base, semilavorati e di consumo evidenziano in valore assoluto un incremento pari ad Euro 7.342 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Servizi diretti di produzione	16.213	13.731
Servizi industriali	6.142	5.868
Servizi commerciali	22.456	19.699
Servizi generali	14.640	13.545
Totale costi per servizi	59.451	52.843

I costi per servizi sono aumentati in valore assoluto di Euro 6.608 migliaia.

I costi dei servizi diretti di produzione si riferiscono sostanzialmente alle lavorazioni esterne. I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti. I costi commerciali sono principalmente relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, a viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità. I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie, costi per assicurazioni, utenze varie ed altri costi generali.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Affitti passivi	6.075	5.733
Noleggi	2.125	2.310
Totale costi per godimento beni di terzi	8.201	8.043

Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio (principalmente per autoveicoli) si riferiscono ai canoni per le autovetture relative ai contratti di noleggi a lungo termine.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio del costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Salari e stipendi	43.155	39.815
Oneri sociali	9.842	9.637
Trattamento di fine rapporto	886	874
Altri oneri	1.765	1.545
Totale costo del personale	55.648	51.871

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.510 rispetto ai 1.289 del 2014.

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione comprendono l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare i crediti commerciali al loro valore di realizzo. L'importo residuale della voce si riferisce a perdite su crediti e altri oneri diversi di gestione quali, spese generali, commissioni bancarie e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Ammortamenti beni materiali	6.359	5.632
Ammortamenti beni immateriali	2.142	2.645
Totale ammortamenti	8.501	8.277

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo e sulle attrezzature industriali, mobili, arredi e hardware.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 3.095 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi, altri riaddebiti a clienti.

30. Proventi finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi attivi bancari	874	1.159
Utili su cambi	5.913	2.019
Altri proventi finanziari	222	475
Totale proventi finanziari	7.009	3.653

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Sconti cassa	2.407	2.223
Perdite su cambi	6.058	2.288
Interessi passivi bancari	721	1.170
Altri oneri finanziari	1.588	1.781
Totale oneri finanziari	10.774	7.462

Gli oneri finanziari nel 2015 ammontano a Euro 10.774 migliaia e sono aumentati di Euro 3.312 migliaia, principalmente per maggiori perdite su cambi non realizzate, in quanto derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo dei crediti e debiti in valuta diversa da Euro.

32. Altri oneri

Gli altri oneri si riferiscono ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2015 dal Gruppo per la ristrutturazione in capo ad alcune società controllate.

33. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
IRES	3.573	5.213
IRAP	1.017	1.085
Imposte correnti estere	9.113	6.934
Imposte correnti	13.704	13.231
Imposte (anticipate) differite	(320)	(1.423)
Totale imposte	13.383	11.808

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte in ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Risultato ante imposte	28.948	27.686
Imposte sul reddito	13.383	11.808
Incidenza sul risultato ante imposte	46,2%	42,6%

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile al Gruppo. Per l'IRAP, cui sono soggette le società italiane, non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

Calcolo dell'imposta teorica	2015		2014	
Risultato ante imposte	28.948		27.686	
Imposte teoriche	7.961	27,5%	7.614	27,5%
Imposte effettive	13.383	46,2%	11.809	42,7%
<i>Differenza</i>	<i>5.423</i>	<i>18,7%</i>	<i>4.195</i>	<i>15,2%</i>
Irap	1.017	3,5%	1.085	3,9%
Poste non deducibili	2.553	8,8%	3.164	11,4%
Imposte differite	50	0,2%	557	2,0%
Effetto su dividendi percepiti	105	0,4%	88	0,3%
Differenti aliquote vigenti in altri paesi	3.317	11,5%	641	2,3%
Altre differenze	(1.620)	-5,6%	(1.340)	-4,8%
<i>Totale differenze</i>	<i>5.423</i>	<i>18,7%</i>	<i>4.195</i>	<i>15,2%</i>

Il tax rate dell'esercizio risulta essere pari al 46,2%, in crescita rispetto al 42,6% dello scorso esercizio. L'aumento del tax rate è principalmente attribuibile ad una diversa distribuzione degli utili per area geografica.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi. Le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, sono state rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

34. Informativa di settore

Il Gruppo ai fini gestionali è organizzato in un unico settore di attività all'interno del quale esistono differenziazioni di prodotto che peraltro non costituiscono unità di business separate. Si è quindi ritenuto, in coerenza con quanto fatto nei precedenti bilanci in applicazione del IFRS 8, di fornire una informativa articolata su base geografica, la dimensione che attualmente è oggetto di analisi e gestione da parte del management e a fronte delle quale sono attribuite delle responsabilità gestionali.

Si segnala che, allo scopo di meglio rappresentare la modalità di analisi e lettura dei dati del management i raggruppamenti per area geografica sono presentati in funzione delle vendite per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2015 e 2014.

2015						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo	Consolidato
Vendite nette	36.657	40.079	81.353	53.677	75.995	287.761
Attività non correnti (*)	19.317	11.536	30.209	21.466	50.089	132.616
Passività non correnti (**)	(10.015)	(7.587)	(18.642)	(12.370)	(23.234)	(71.849)
(*) Escluse le imposte anticipate						
(**) Escluse le imposte differite						

2014						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo	Consolidato
Vendite nette	35.687	41.225	77.128	56.445	60.392	270.877
Attività non correnti (*)	12.625	15.638	36.750	21.071	29.350	115.434
Passività non correnti (**)	(1.373)	(521)	(1.383)	(647)	(346)	(4.270)
(*) Escluse le imposte anticipate						
(**) Escluse le imposte differite						

Si rimanda al paragrafo “Ricavi consolidati” della Relazione sulla Gestione per la spiegazione delle variazioni più significative, così come previsto dallo IAS 4.

35. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2015	2014
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	15.217	15.444
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

36. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2015) sono pari ad Euro 0,0703 per azione (2014: Euro 0,0475). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 7.780 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 30 maggio 2016 il pagamento per il 1 giugno 2016 con *record date* il 31 maggio 2016.

37. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. In particolare, i contratti in essere presso la Capogruppo hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

Nella tabella seguente sono riportati i canoni futuri, in relazione a tali contratti, e in relazione ai principali contratti di locazione vigenti presso le società controllate:

(Euro migliaia)	31/12/2015	31/12/2014
entro 1 anno	7.264	6.673
oltre 1 anno ma entro 5	14.220	14.861
oltre 5 anni	1.702	2.059
Totale impegni per contratti di locazione	23.185	23.593

38. Informativa su parti correlate

Nice Spa è controllata dalla società italiana Nice Group S.p.A.. Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A;

- Nice Real Estate SRL: immobile in locazione a S.C. Nice Romania S.A. e debito finanziario verso S.C. Nice Romania S.A.;
- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC e Nice S.p.A.;
- Nice Team Sail S.r.l.: contratto di sponsorizzazione. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015 sono riepilogati nella seguente tabella che non include le passività finanziarie relative all'acquisto delle minoranze (importi in migliaia di Euro).

Società / persona fisica	Ricavi	Investimenti	Costi per godimento beni di terzi	Acquisto prodotti finiti	Costi per servizi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti/debiti correnti	Crediti finanziari
Nice Group S.p.A.	-	-	(136)	-	-	-	11	1.341	-
Nice Immobiliare S.r.l.	-	636	(2.653)	-	-	(15)	7	685	-
Nice Real Estate SL	-	-	(418)	-	-	-	-	-	-
Nice Real Estate SRL	-	-	(65)	-	-	(24)	-	-	941
Dorado S.r.l.	-	-	(140)	-	-	-	-	-	-
Parti correlate Nice Home Automation	4.736	-	-	-	-	-	1.836	-	-
Consorzio Fly Nice	-	-	-	-	(113)	-	-	-	-
Nice Team Sail S.r.l.	-	-	-	-	(300)	-	-	-	-
Fattoria Camporotondo S. agr. S.	-	-	-	(31)	-	(37)	2	-	-
Modular Professional Srl	100	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	4.836	636	(3.412)	(31)	(413)	(76)	1.856	2.026	941

Ai sensi della delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 si precisa che nessuno di tali rapporti viene considerato rilevante e pertanto non viene separatamente evidenziato nei prospetti contabili del bilancio consolidato.

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del

Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2015	400		11	411
Griffa Roberto (*)	Amministratore delegato	2015		153		153
Sordini Mauro (**)	Amministratore delegato	2015	250		5	255
Cimolai Denise	Consigliere	2015	12	70	3	85
Galberti Lorenzo	Consigliere	2015	180		3	183
Zanutto Giorgio	Consigliere	2015	380	85	4	469
Iannuzzi Luciano (***)	Consigliere	2015	212	7	6	226
Fumagalli Dario (****)	Consigliere	2015	10	84	2	96
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2015	22			22
Fedrigio Gian Paolo	Consigliere indipendente	2015	12			12
Emanuela Paola Banfi	Consigliere indipendente	2015	12			12
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.544	399	33	1.976

(*) Cooptato in data 20 novembre 2015. Il suo compenso da amministratore non compare nella tabella in quanto decorre a partire dal 1 gennaio 2016.

(**) Cessato dalla carica in data 20 novembre 2015 a seguito di sue dimissioni.

(***) Cooptato in data 18 dicembre 2014 con efficacia dal 1 gennaio 2015 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015.

(****) Cessato dalla carica in data 13 novembre 2015 a seguito di sue dimissioni.

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta che evidenzia un'eccedenza delle disponibilità liquide rispetto ai debiti finanziari per Euro 541 migliaia.

Il Gruppo detiene inoltre strumenti finanziari, principalmente crediti e debiti commerciali e in alcuni casi delle anticipazioni o degli scoperti bancari che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

Il Gruppo ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2015	31/12/2015
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	560	560
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	560	560
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	125.191	125.191
Crediti commerciali	56.587	56.587
Altre attività finanziarie	3.514	3.514
Disponibilità liquide	65.090	65.090
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.861	54.861
Debiti verso banche e finanziamenti	7.395	7.395
Debiti commerciali	46.211	46.211
Altre passività finanziarie non correnti	1.255	1.255
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2014	31/12/2014
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	25	25
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	0	0
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	25	25
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	533	533
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	0	0
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	533	533
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.454	124.454
Crediti commerciali	58.976	58.976
Altre attività finanziarie	3.500	3.500
Disponibilità liquide	61.978	61.978
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.802	90.802
Debiti verso banche e finanziamenti	49.518	49.518
Debiti commerciali	41.284	41.284
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	0	0

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015, non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2015, il Gruppo detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

42. Eventi successivi

Dalla data odierna il sig. Luciano Iannuzzi cessa dalla carica di Amministratore esecutivo del Gruppo Nice a seguito di sue dimissioni per cogliere nuove opportunità professionali. Il Sig. Iannuzzi era stato nominato Amministratore dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio 2015.

Oderzo, li 11 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio consolidato

Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2015

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	indiretto	totale
Nice S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2015	EUR	11.600.000			
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	31/12/2015	GBP	765.000	100,0%		100,0%
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	31/12/2015	EUR	212.000	99,7%		99,7%
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	31/12/2015	PLN	1.000.000	100,0%		100,0%
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	31/12/2015	EUR	150.253	60,0%		60,0%
Nice Group USA Inc.	San Antonio, Texas, USA	31/12/2015	USD	1	100,0%		100,0%
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	31/12/2015	EUR	4.950.000	100,0%		100,0%
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romaniaa	31/12/2015	RON	383.160	99,0%		99,0%
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	31/12/2015	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2015	EUR	2.300.000	100,0%		100,0%
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2015	EUR	200.000	100,0%		100,0%
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	31/12/2015	TRY	10.560.000	99,0%		99,0%
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	31/12/2015	AUD	5.113.814	100,0%		100,0%
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	31/12/2015	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	31/12/2015	EUR	500.000	100,0%		100,0%
Nice Hansa South Africa	Johannesburg, Sud Africa	31/12/2015	ZAR	213.096.975	100,0%		100,0%
Nice Home Automation CJSC	Mosca – Russia	31/12/2015	RUB	20.000	75,0%		75,0%
SAAC S.r.l.	Treviso (Italia)	31/12/2015	EUR	25.000	100,0%		100,0%
Fontana Arte S.p.A.	Milano (Italia)	31/12/2015	EUR	2.670.000	100,0%		100,0%
FontanaArte Corp. (USA)	Wilmington - Delaware (USA)	31/12/2015	USD	12.000		100,0%	100,0%
FontanaArte Trading Co. Ltd	Shanghai (Cina)	31/12/2015	CNY	1.136.564		100,0%	100,0%
FontanaArte France S.a.S.	Aubagne, Francia	31/12/2015	EUR	10.000		76,0%	76,0%
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	31/12/2015	BRL	24.095.000	100,0%	0,0%	100,0%
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	31/12/2015	EUR	100.000	100,0%	0,0%	100,0%
elero GmbH	Beuren, Germania	31/12/2015	EUR	1.600.000		96,4%	96,4%
elero Motors & Controls Pvt. Ltd.	New Delhi, India	31/12/2015	INR	638.200		96,4%	96,4%
elero Singapore Pte. Ltd.	Singapore, Cina	31/12/2015	SGD	2		96,4%	96,4%
elero AB	Malmo, Svezia	31/12/2015	SEK	100.000		96,4%	96,4%
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	31/12/2015	AED	1.008.000	100,0%		100,0%
ET Systems (Pty) Ltd	Cape Town, Sud Africa	28/02/2016	ZAR	150		100,0%	100,0%
Genno Tecnologia LTDA	Santa Rita do Sapucaí, Brasile	31/12/2015	BRL	5.000		51,0% (*)	51,0% (*)
Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA	Toledo (PR), Brasile	31/12/2015	BRL	60.000		51,0% (*)	51,0% (*)

(*) Diritto di usufrutto sulle azioni

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 11 marzo 2016

Roberto Griffa

(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai

(Dirigente Preposto)

NICE S.P.A.

SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

ooooo

Relazione del Collegio Sindacale di Nice S.p.A. all'assemblea degli azionisti sul bilancio consolidato

All'Assemblea degli Azionisti della società Nice S.p.A..

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Nice S.p.A. ed è costituito dalla relazione sulla gestione, dai prospetti contabili consolidati redatti secondo i principi contabili internazionali (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle note al bilancio.

Tale documentazione, unitamente alla relazione degli Amministratori è stata posta a disposizione degli azionisti nei termini di legge.

Il bilancio è stato sottoposto alla revisione da parte della società BDO Italia S.p.A. senza osservazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei criteri adottati nella sua formazione con particolare riferimento all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IAS/IFRS) per tutte le società del gruppo.

I controlli eseguiti hanno consentito di accertare la rispondenza delle procedure applicate alle vigenti normative in materia.

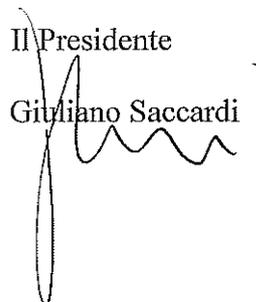


Oderzo, 29 marzo 2016

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, vertical loop on the left side and a series of smaller, wavy loops on the right side, extending from the text 'dott. Giuliano Saccardi'.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Nice S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Nice S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Nice"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.



Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 27 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Nice S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Nice. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Nice al 31 dicembre 2015.

Padova, 29 marzo 2016

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 ***

(importi in Euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	5.787.445	5.740.232
Immobilizzazioni materiali	(2)	14.640.624	13.942.196
Partecipazioni	(3)	124.310.242	102.428.608
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	3.588.880	3.588.880
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(5)	53.344.940	53.747.536
Imposte anticipate	(6)	1.749.810	1.801.961
Totale attività non correnti		203.421.941	181.249.413
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	24.709.924	21.539.042
Crediti commerciali	(8)	53.251.842	60.090.016
- di cui verso consociate		38.619.761	43.478.251
Altre attività correnti	(9)	1.370.326	1.319.057
Crediti tributari	(10)	1.134.852	2.057.525
Altre attività finanziarie correnti	(11)	-	245.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	44.221.253	34.751.233
Totale attività correnti		124.688.197	120.001.978
Totale attivo		328.110.138	301.251.391
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		183.565.576	169.803.539
Utili d'esercizio		16.299.202	18.987.586
Totale patrimonio netto	(13)	225.192.609	214.118.956
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(14)	1.206.491	1.238.470
Benefici per i dipendenti	(15)	472.754	545.555
Finanziamenti a medio lungo termine	(16)	60.000.000	-
Altre passività non correnti		-	-
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)		-	-
Fondo imposte differite	(17)	728.655	830.757
Totale passività non correnti		62.407.900	2.614.782
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(18)	5.000.000	46.450.459
Altre passività finanziarie	(19)	140.579	532.926
Debiti commerciali	(20)	32.476.168	33.785.920
- di cui verso consociate		5.068.601	8.154.226
Altre passività correnti	(21)	2.843.509	3.043.816
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		49.372	704.532
Totale passività correnti		40.509.629	84.517.653
Totale passivo		102.917.529	87.132.435
Totale passivo e patrimonio netto		328.110.138	301.251.391

Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2015 e 2014 *

(importi in Euro)	Note	2015	2014
Ricavi	(22)	113.061.427	116.354.910
- di cui verso consociate		66.552.143	69.362.791
Costi operativi:			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(52.468.599)	(52.762.120)
Costi per servizi	(24)	(27.877.177)	(26.002.619)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(3.506.112)	(3.684.929)
Costo del personale	(26)	(13.805.952)	(13.402.164)
Altri costi di gestione	(27)	(2.174.384)	(2.758.363)
Ammortamenti	(28)	(4.112.881)	(3.611.818)
Altri proventi	(29)	3.571.220	3.945.706
Risultato operativo		12.687.542	18.078.603
Proventi finanziari	(30)	8.777.100	8.738.303
Oneri finanziari	(31)	(1.238.967)	(1.250.316)
Altri oneri		(23.043)	(207.913)
Risultato ante imposte		20.202.631	25.358.677
Imposte dell'esercizio	(32)	(3.903.430)	(6.371.091)
Risultato netto		16.299.202	18.987.586

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 39.

Utile consolidato per azione	2015	2014
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1375	0,1396
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1375	0,1396

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2015 e 2014

(importi in Euro)	2015	2014
Risultato netto	16.299.202	18.987.586
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
- <i>Utile/Perdita attuariale su TFR</i>	<i>30.991</i>	<i>(59.058)</i>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	16.330.193	18.928.528

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2015 e 2014

(importi in Euro)	2015	2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	16.299.202	18.987.586
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni di immob. immateriali e materiali	4.112.881	3.611.818
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	220.016	(492.613)
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	200.000	(852.672)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(31.978)	(12.038)
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	(72.802)	53.834
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	(367.400)	507.000
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	(49.951)	556.642
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	6.618.158	13.791.987
Altre attività correnti	(51.269)	461.882
Rimanenze di magazzino	(3.370.882)	5.619.161
Debiti verso fornitori	(1.309.752)	(6.723.777)
Altre passività correnti	(200.307)	112.356
Debiti/crediti tributari	267.513	(364.684)
Totale rettifiche e variazioni	5.964.227	16.268.896
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	22.263.429	35.256.482
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(642.618)	(515.408)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(4.215.904)	(1.867.098)
Altre variazioni delle partecipazioni	(21.881.634)	(9.361.539)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(26.740.156)	(11.744.045)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(5.256.540)	(4.758.552)
Variazione netta finanziamenti a m/lungo	60.000.000	(10.000.000)
Variazione netta finanziamenti a breve	(41.450.459)	(3.549.541)
Variazione netta altre passività finanziarie	(24.947)	(411.270)
Variazione netta altre passività non correnti	622.596	(3.596.000)
Variazione netta altre attività non correnti	25.105	2.720.009
Variazione netta altre attività finanziarie	30.991	90.898
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	13.946.747	(19.504.454)
Incremento delle disponibilità liquide	9.470.020	4.007.983
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	34.751.233	30.743.250
Disponibilità liquide alla fine del periodo	44.221.253	34.751.233

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>(importi in Euro)</i>							
Saldo al 31/12/2013	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	161.891.452	12.729.697	199.948.980
Destinazione risultato					12.729.697	(12.729.697)	-
Distribuzione dividendi					(4.758.552)		(4.758.552)
Risultato dell'esercizio						18.987.586	18.987.586
Perdita attuariale su TFR					(59.058)		(59.058)
Saldo al 31/12/2014	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	169.803.539	18.987.586	214.118.956
Destinazione risultato					18.987.586	(18.987.586)	-
Distribuzione dividendi					(5.256.540)		(5.256.540)
Risultato dell'esercizio						16.299.202	16.299.202
Perdita attuariale su TFR					30.991		30.991
Saldo al 31/12/2015	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	183.565.576	16.299.202	225.192.609

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte, garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso, sicurezza e con l'acquisizione di FontanaArte S.p.A., realizzata nel corso del mese di dicembre 2010, ha esteso la propria attività anche al settore dell'illuminazione.

La controllante di Nice è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016.

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

IFRS 13 – Misurazione del fair value

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio d'esercizio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento ha avuto effetti limitati sull'informativa relativa agli Altri utili/(perdite) complessivi fornita nel presente Bilancio d'esercizio.

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei

piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, la Società ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 nonché i dati economici del 2012 come se l'emendamento fosse sempre stato applicato. Si rimanda alla Nota 15 per gli effetti retrospettivi derivanti dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti significativi sull'informativa del presente bilancio d'esercizio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011") dei quali si evidenziano i seguenti.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. L'emendamento è stato applicato per la riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS19.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.

IAS 32 – Strumenti finanziari - esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2014, è comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a

controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. La data di applicazione è il 1° gennaio 2014 ed è comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. La data di applicazione è il 1° gennaio 2014 ed è comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: emendamenti

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data della presente Relazione semestrale i competenti organi dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il Principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione. Per le passività finanziarie, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico. Secondo il principio IFRS 9 le variazioni di fair value dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa andranno rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi senza transitare più nel conto economico.

IFRIC 21 - Tributi – interpretazione dello IAS 37

In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie - emendamento

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione - emendamenti

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Gli emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti minori allo IAS19 – Benefici ai dipendenti

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Annual improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2015 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2014: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1. Immobilizzazioni immateriali

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'approccio valutativo è la metodologia dei Discounted Cash Flow attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle singole CGU. Sul risultato si è provveduto a sottrarre il valore di capitale netto investito e l'avviamento in senso lato riconosciuto sulla partecipazione.

I valori ricavati sono risultati superiori al capitale investito complessivo.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 la Società non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie*Debiti commerciali*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2015 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico comprensivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (e) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (f) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (g) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (h) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2015.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Attività non correnti**1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2015:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>								
<i>Costo:</i>								
Al 1 gennaio 2014	3.460	4.382	5.968	785	-	104	-	14.699
Ridefinizione perimetro di consolidamento								-
Incrementi		512					164	676
Riclassifiche								-
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2014	3.460	4.894	5.968	785	-	104	164	15.375
Incrementi		412				123	106	641
Cessioni								-
Riclassifiche		215					(215)	-
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2015	3.460	5.521	5.968	785	-	227	55	16.016
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
Al 1 gennaio 2014	-	(2.503)	(5.918)	(514)	-	(104)	-	(9.039)
Ridefinizione perimetro di consolidamento								-
Ammortamento		(466)	(50)	(80)				(596)
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2014	-	(2.969)	(5.968)	(594)	-	(104)	-	(9.635)
Ammortamento		(516)		(78)				(594)
Cessioni								-
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2015	-	(3.485)	(5.968)	(672)	-	(104)	-	(10.229)
<i>Valore contabile netto:</i>								
Al 31 dicembre 2015	3.460	2.036	-	113	-	123	55	5.787
Al 31 dicembre 2014	3.460	1.925	-	191	-	-	164	5.740

Gli investimenti riguardano principalmente:

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3/5 anni e 10 anni.

Avviamento

Si segnala che il valore iscritto come avviamento, pari ad Euro 3.460 migliaia si riferisce al plusvalore pagato dalla Società in relazione all'acquisizione del controllo di Motus, società acquisita nel 2000 e successivamente incorporata.

Il test di *impairment* non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione. In particolare, si segnala che i flussi di cassa in entrata attribuibili a detta unità generatrice di cassa quali emergono dal piano pluriennale 2016-2018 sono tali da superare largamente l'ammontare dell'avviamento iscritto.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2015:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2014	-	6.969	19.014	6.793	3.976	1.080	37.832
Incrementi		374	1.217	329	233	2.044	4.197
Cessioni		(2)	(29)	(63)			(94)
Riclassifiche		23	13		38	(75)	(1)
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2014	-	7.364	20.215	7.059	4.247	3.049	41.934
Incrementi		615	1.270	384	158	1.823	4.250
Cessioni			(5)	(86)		(5)	(96)
Riclassifiche		164	80	759	3.593	(4.596)	-
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2015	-	8.143	21.560	8.116	7.998	271	46.088
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2014	-	(4.645)	(13.171)	(5.452)	(1.771)	-	(25.039)
Ammortamento		(647)	(1.343)	(517)	(509)		(3.016)
Cessioni			3	60			63
Riclassifiche							-
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2014	-	(5.292)	(14.511)	(5.909)	(2.280)	-	(27.992)
Ammortamento		(701)	(1.389)	(560)	(868)		(3.518)
Cessioni			1	61			62
Riclassifiche							-
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2015	-	(5.993)	(15.899)	(6.408)	(3.148)	-	(31.448)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	2.150	5.661	1.708	4.850	271	14.640
Al 31 dicembre 2014	-	2.072	5.704	1.150	1.967	3.049	13.942

Gli investimenti riguardano principalmente:

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre all'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2015 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce agli acconti per la realizzazione del nuovo edificio chiamato The Nice Place, un "social hub" di oltre 3.000 mq adiacente all'Headquarters, dedicata all'incontro, allo scambio, alla condivisione e alla generazione di conoscenza, un luogo vivo ed aperto a nuove esperienze ed iniziative.

In questo spazio verranno organizzati workshop, convegni, mostre in tema di digital innovation e design, spazi per una nuova accoglienza con i clienti attuali e potenziali dotati di una training room per la sezione di home automation e di una lightroom per la sezione di illuminazione per fare esperienza e toccare con mano il prodotto. Infine, un'ampia cucina per offrire ristorazione presso TheKitchen sia ai dipendenti come agli ospiti dell'azienda.

TheNicePlace rappresenta il "luogo" in cui iniziare un nuovo percorso di Open Innovation

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti dati per impianti e su migliorie su beni di terzi

3. Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2015 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015						Quota Possesso
	Valore iniziale	Acquisizioni	Cessioni	Incrementi	Rettifiche di valore	Valore finale	
Nice France S.a.s.	11.074					11.074	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o.	1.475					1.475	100,0%
Nice Automatismos Espana S.a.	877					877	60,0%
Nice Belgium S.a.	116					116	99,7%
Nice U.K. LTD	901					901	100,0%
S.C. Nice Romania S.a.	103					103	99,0%
Nice Deutschland G.m.b.h.	11.305			6.132		17.437	100,0%
Nice Group USA Inc.	10.070					10.070	100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Ltd	1.800					1.800	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading	200					200	100,0%
Nice Australia Home Automation Ltd	2.525			1.099		3.624	100,0%
Nice Istanbul Ltd	5.024					5.024	99,0%
AutomatNice Portugal	-					-	100,0%
Nice Hansa South Africa Pty	2.221			14.650		16.871	100,0%
Silentron spa	5.639					5.639	100,0%
Nice Home Automation CJSC	7.190					7.190	75,0%
SAAC Srl	2.060					2.060	100,0%
Nice Middle East	-					-	51,0%
FontanaArte S.p.A.	6.700					6.700	100,0%
Peccinin	27.639					27.639	100,0%
King Gates srl	5.300					5.300	100,0%
Nice Gulf FZE	210					210	100,0%
NiceFactory d.o.o. Beograd	-					-	100,0%
Totale Partecipazioni	102.429	-	-	21.881	-	124.310	

I movimenti relativi al 2015 risultano essere i seguenti:

- Nice Deutschland: capitalizzazione per Euro 6.132 migliaia finalizzata all'acquisizione della controllata Elero GmbH.
- Nice Australia: capitalizzazione per Euro 1.099 migliaia mediante conversione di crediti finanziari;
- Nice Hansa: capitalizzazione per Euro 14.650 migliaia per l'acquisizione della controllata E.T. System.

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari di cui le partecipate fanno parte.

4. Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce comprende principalmente un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo, finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere.

5. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a Nice Hansa	2.818	2.769
Finanziamenti a FontanaArte	20.749	19.749
Finanziamenti a Elero GmbH	22.051	21.748
Finanziamenti a Nice Gulf	156	153
Finanziamenti a Nice Home Automation CJSC	7.571	8.243
Finanziamenti a Nice Australia	-	1.086
Totale altre attività non correnti	53.345	53.748

I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi a tassi di mercato Euribor a 3 e a 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra il 1,85% ed il 2%.

6. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Ammortamento marchi non deducibile	200	27,9%	56	200	31,4%	63
Fondo prodotti in garanzia	316	27,9%	88	316	31,4%	99
Fondo svalutazione magazzino	2.452	27,9%	684	2.252	31,4%	707
Fondo svalutazione crediti tassato	3.248	24,0%	780	2.995	27,5%	824
Fondo resi	150	24,0%	36	150	27,5%	41
Imposte anticipate su costi pluriennali	304	27,9%	85	171	31,4%	54
Altre imposte anticipate	82	24,0%	21	48	27,5%	14
Totale imposte anticipate	6.752		1.750	6.132		1.802

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti**7. Rimanenze**

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	12.683	12.452
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.258	4.038
Prodotti finiti	9.221	7.301
Fondo svalutazione magazzino	(2.452)	(2.252)
Totale rimanenze di magazzino	24.710	21.539

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti Italia	9.586	10.292
Crediti verso clienti UE	2.260	2.481
Crediti verso clienti Extra UE	5.244	6.078
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(2.458)	(2.238)
<u>Totale crediti verso terzi</u>	<u>14.633</u>	<u>16.612</u>
Crediti verso controllate	39.829	44.688
Fondo svalutazione crediti vs. controllate	(1.060)	(1.060)
Fondo resi	(150)	(150)
<u>Totale crediti verso controllate</u>	<u>38.619</u>	<u>43.478</u>
Totale crediti commerciali	53.252	60.090

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2015	14.633	11.379	1.257	289	1.708
Crediti al 31/12/2014	16.612	11.307	1.091	488	3.726

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 53.252 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.518 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo a inizio periodo	3.298	3.790
Accantonamenti	900	1.100
Utilizzi	(680)	(1.592)
Fondo a fine periodo	3.518	3.298

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 900 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

9. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Anticipi in c/spese	8	9
Anticipi a fornitori	-	-
Crediti per interessi	4	39
Crediti diversi	1	25
Altre attività correnti	1.357	1.246
Totale altre attività correnti	1.370	1.319

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta, mentre i crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi assicurativi.

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software e il saldo creditorio verso la controllante Nice Group s.p.a. derivante dall'adesione al consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32 relativa alle imposte.

10. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva.

11. Altre attività finanziarie correnti

Il decremento delle attività finanziarie si riferisce al venir meno del fair value dei derivati posseduti dalla società.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	44.214	34.741
Denaro e valori in cassa	7	10
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.221	34.751

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	183.566	169.803
Utile dell'esercizio	16.299	18.988
Totale Patrimonio Netto	225.193	214.119

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600 migliaia.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Conseguentemente anche il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2015, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.600.000		-		
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.320.000	B	-		
Riserva straordinaria	181.039.900	A,B,C	181.039.900		18.314.892
Riserve per utili su cambi	-	A,B	-		
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		
Riserva piano di stock options	-	A,B,C	-		
Riserva applicazione principi IAS	1.288.603	B	--		
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		
Utile d'esercizio	16.299.202	A,B,C	16.299.202		
TOTALE	225.192.609		209.984.006		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			209.984.006		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Passività non correnti

14. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi vari	823	823
Fondo premi a clienti	-	37
Fondo ind. suppl. clientela	66	61
Totale fondi per rischi e oneri	1.206	1.238

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari è costituito principalmente dalla stima prudenziale, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, per un importo di Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale concluse nel corso dell'esercizio 2013. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato nel mese di dicembre 2014 e dicembre 2015. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza.

15. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	633	579
Utilizzo del TFR	(56)	(23)
Interest Cost	9	18
Actuarial Gains/Losses	(31)	59
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	555	633
Attività a servizio del piano	(82)	(87)
Fondo a fine periodo netto	473	546

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 2,03% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

16. Finanziamenti a medio lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti con BNP Paribas e Unicredit, di rispettivi 30.000 migliaia ciascuno, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata nel 2018.

17. Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite stanziata a fronte delle differenze temporanee tra valore fiscale e valore contabile dell'avviamento Motus.

Passività correnti**18. Debiti verso banche e finanziamenti**

Tale voce si riferisce principalmente ad un finanziamento a breve contratto con Friuladria.

19. Altre passività finanziarie correnti

Tale voce comprende principalmente le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2015.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori Italia	26.931	25.566
Debiti verso fornitori UE	3.907	6.004
Debiti verso fornitori Extra UE	1.638	2.216
Totale debiti commerciali	32.476	33.786

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 32.476 migliaia e sono diminuiti di Euro 1.310 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso enti previdenziali	907	893
Debiti verso il personale	1.501	1.686
Altre passività correnti	436	465
Totale altre passività correnti	2.844	3.044

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote di oneri previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti si riferiscono a ferie non godute, mensilità e premi maturati. Gli importi sono comprensivi dei relativi contributi. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2015**22. Ricavi**

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Italia	26.377	24.798
Francia	22.274	26.105
Europa 15	19.154	18.455
Resto d'Europa	27.715	30.754
Resto del mondo	17.541	16.243
Totale	113.061	116.355

23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	49.098	58.382
Acquisti di componenti di base	47.693	57.521
Altri acquisti industriali	673	493
Acquisti commerciali	732	368
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	231	3.034
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	3.140	(8.654)
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	52.469	52.762

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Servizi diretti di produzione	10.916	9.897
Servizi industriali	4.503	5.332
Servizi commerciali	7.662	6.342
Servizi generali	4.796	4.432
Totale costi per servizi	27.877	26.003

I costi per servizi sono aumentati di Euro 1.874 migliaia. Tale aumento è principalmente dovuto ai servizi diretti di produzione (lavorazioni esterne) e ai servizi commerciali.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti.

I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Affitti passivi	2.788	2.814
Noleggi	718	871
Totale costi per godimento beni di terzi	3.506	3.685

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio si riferiscono ai canoni per il noleggio di autovetture.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Salari e stipendi	10.238	9.781
Oneri sociali	2.843	2.937
Trattamento di fine rapporto	648	661
Altri costi	77	23
Totale costi del personale	13.806	13.402

Si precisa che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2015.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità (finale)	31/12/2015	31/12/2014
Operai	34	36
Impiegati	200	193
Quadri	20	23
Dirigenti	8	9
Totale personale	262	261

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 900 migliaia, oltre ad altri oneri diversi di gestione quali spese generali, commissioni bancarie, sopravvenienze passive e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	595	596
Immobilizzazioni materiali	3.518	3.016
Totale ammortamenti	4.113	3.612

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 595 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 3.518 migliaia. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware. L'aumento di 502 migliaia è dovuto all'apertura del nuovo spazio denominato The Nice Place.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 3.571 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi attivi bancari	254	485
Utili su cambi	142	54
Dividendi	7.669	6.404
Interessi su finanziamenti	535	1.343
Altri interessi attivi	177	452
Totale proventi finanziari	8.777	8.738

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 8.777 migliaia, rispetto ad Euro 8.738 migliaia dell'esercizio precedente.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Sconti cassa a clienti	198	150
Interessi passivi bancari	468	913
Altri oneri finanziari	454	110
Perdite su cambi	119	77
Totale oneri finanziari	1.239	1.250

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 1.239 migliaia, rispetto ad Euro 1.250 migliaia dell'esercizio precedente sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
IRES	3.100	4.836
IRAP	853	978
Totale imposte correnti	3.953	5.814
Imposte anticipate/differite	(50)	557
Imposta sostitutiva		
Totale imposte	3.903	6.371

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Risultato ante imposte	20.203	25.359
Imposte dell'esercizio	3.903	6.371
Incidenza sul risultato ante imposte	19,3%	25,1%

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 risultano essere pari ad Euro 3.903 migliaia rispetto ad Euro 6.371 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 19,3% rispetto al 25,1% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

Calcolo dell'imposta virtuale	2015		2014	
Risultato ante imposte	20.203		25.359	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	5.556	27,5%	6.974	27,5%
Imposte effettive	3.903	19,3%	6.371	25,1%
<i>Differenza</i>	<i>(1.653)</i>		<i>(603)</i>	
Irap	853	4,2%	977	3,9%
Costi e accantonamenti non deducibili	627	3,1%	875	3,5%
Imposte differite	(50)	-0,2%	557	2,2%
Effetto su dividendi percepiti	(2.004)	-9,9%	(1.673)	-6,6%
Utilizzo fondi tassati	(105)	-0,5%	(610)	-2,4%
Quota IRAP deducibile	(69)	-0,3%	(92)	-0,4%
ACE	(735)	-3,6%	(419)	-1,7%
Altre variazioni fiscali	(170)	-0,8%	(219)	-0,9%
<i>Totale differenze</i>	<i>(1.653)</i>		<i>(603)</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 19,3% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari al 4,2%;
- L'effetto della tassazione sui dividendi percepiti riduce il tax rate in misura pari al -9,9%;

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti. La società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, vengono rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi sono *stock option* maturate e non ancora esercitate.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2015	2014
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	15.217	15.444
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2015) sono pari ad Euro 0,0703 per azione (2014: Euro 0,0475). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 7.780 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 30 maggio 2016 ed il pagamento per il 1 giugno 2016 con *record date* il 31 maggio 2016.

36. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

Impegni per contratti di locazione	31/12/2015	31/12/2014
entro 1 anno	3.210	3.318
oltre 1 anno ma entro 5	6.416	8.344
oltre 5 anni	1.656	375
Totale impegni per contratti di locazione	11.282	12.037

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

Beneficiario	Valuta	Importo (€/000)	Scadenza
SAAC Srl	EUR	700	a revoca
FontanaArte Spa	EUR	3.100	a revoca

37. Spese per ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 3.643 migliaia, di cui 2.497 sono relativi a costi per il personale.

38. Informativa su parti correlate

La controllante di Nice S.p.A. è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Società facenti capo ai soci di minoranza della Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC;
- Nice Team Sail S.r.l.: contratto di sponsorizzazione. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisiti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Capex	Altri crediti/debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Nice Group S.p.A.					136			937	11	
Nice Immobiliare S.r.l.					2.493		636		7	(225)
Nice Team Sail S.r.l.						300				
Fattoria Camporotondo				37					2	37
Consorzio Fly Nice						113				
Totale parti correlate	-	-	-	37	2.629	413	636	937	20	(188)
Nice France	22.116	1.617		484		1.423			13.354	1.513
Nice Polska	10.602	6		44		125			119	74
Nice Automatismos Espana	5.280	188		64		151			4.808	142
Nice Belgium	2.353	59		19		23			36	18
Nice U.K.	1.920	87		42					69	
Nice Romania	1.487	1							1.390	
Nice Deutschland	4.117	103		89		736			9.551	538
Nice Shanghai Automatic Control	1.075			4.478					2.170	1.162
R.D.P. Shanghai Trading	0	9		4.079		1			(93)	725
Nice Usa	2.097	5		148		113			855	307
Nice Istanbul	2.463	38		50		157			788	155
Nice Australia	959	41	13	1					356	1
Nice Portugal	1.305	45				29			737	19
Silentron S.p.A.	241	101		1.730		4			122	409
Nice Home Automation CJSC	4.744	5		90		246			16	96
Nice Hansa	457	26	49	-					107	
SAAC Srl	212	18				2			1.085	3
Nice Middle East	0								1.060	
Fontana arte	68	18		1		1			60	7
King Gates S.r.l.	1.035	5		41		1			606	42
Elero GmbH	105	127	470	261					10	
Elero Sweden	721	31							317	
Nice Gulf	2.958	82	3	45		4			2.077	45
Peccinin	182	69				4			173	1
E.T. System	55	2							35	
Totale società controllate	66.552	2.683	535	11.666	-	3.020	-	-	39.808	5.257
Totale	66.552	2.683	535	11.703	2.629	3.433	636	937	39.828	5.069

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2015	400		11	411
Griffa Roberto (*)	Amministratore delegato	2015		153		153
Sordini Mauro (**)	Amministratore delegato	2015	250		5	255
Cimolai Denise	Consigliere	2015	12	70	3	85
Galberti Lorenzo	Consigliere	2015	180		3	183
Zanutto Giorgio	Consigliere	2015	380	85	4	469
Iannuzzi Luciano (***)	Consigliere	2015	212	7	6	226
Fumagalli Dario (****)	Consigliere	2015	10	84	2	96
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2015	22			22
Fedrigio Gian Paolo	Consigliere indipendente	2015	12			12
Emanuela Paola Banfi	Consigliere indipendente	2015	12			12
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.544	399	33	1.976

(*) Cooptato in data 20 novembre 2015. Il suo compenso da amministratore non compare nella tabella in quanto decorre a partire dal 1 gennaio 2016

(**) Cessato dalla carica in data 20 novembre 2015 a seguito di sue dimissioni.

(***) Cooptato in data 18 dicembre 2014 con efficacia dal 1 gennaio 2015 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015.

(****) Cessato dalla carica in data 13 novembre 2015 a seguito di sue dimissioni.

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La società ha una posizione finanziaria netta positiva per Euro 35.926, che deriva principalmente dall'attività operativa. La società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. E' politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, la Società è solita richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

La società ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziariValore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2015	31/12/2015
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	140	140
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	140	140
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154.318	154.318
Finanziamenti a controllate	53.345	53.345
Crediti commerciali	53.252	53.252
Altre attività finanziarie	3.500	3.500
Disponibilità liquide	44.221	44.221
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.476	37.476
Debiti verso banche e finanziamenti	5.000	5.000
Debiti commerciali	32.476	32.476
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-
(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2014	31/12/2014
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	25	25
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	25	25
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	533	533
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	533	533
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	152.309	152.309
Finanziamenti a controllate	53.968	53.968
Crediti commerciali	60.090	60.090
Altre attività finanziarie	3.500	3.500
Disponibilità liquide	34.751	34.751
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.236	80.236
Debiti verso banche e finanziamenti	46.450	46.450
Debiti commerciali	33.786	33.786
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015, non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2015 la Società detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2015.

Oderzo, li 11 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio d'esercizio

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2015 delle imprese controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso			Valore di carico in Euro
						Diretto	Indiretto	Totale	
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	765.000	1.971.474	927.595	100,00%		100,00%	901.000
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	EUR	212.000	1.016.866	308.484	99,70%		99,70%	116.000
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	1.000.000	6.694.344	1.354.577	100,00%		100,00%	1.475.000
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	EUR	150.253	918.147	135.708	60,00%		60,00%	877.000
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	EUR	4.950.000	1.671.267	(1.303.607)	100,00%		100,00%	11.074.000
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	383.160	1.154.535	(132.407)	99,00%		99,00%	103.000
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	EUR	50.000	6.247.571	(20.533)	100,00%		100,00%	17.437.000
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	2.300.000	2.499.790	249.403	100,00%		100,00%	1.300.000
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	200.000	1.032.609	(21.866)	100,00%		100,00%	200.000
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	10.560.000	3.568.436	84.171	99,00%		99,00%	5.023.500
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	5.113.814	1.524.084	(121.508)	100,00%		100,00%	3.624.000
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	EUR	50.000	230.947	71.252	100,00%		100,00%	-
Silentrion S.p.A.	Torino, Italia	EUR	500.000	2.500.602	796.591	100,00%		100,00%	5.639.000
Nice Hansa South Africa	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	213.096.975	9.454.955	(696.775)	100,00%		100,00%	16.871.000
Nice Group USA, Inc	San Antonio - Texas (USA)	USD	1	15.133.126	840.242	100,00%		100,00%	10.070.000
Nice Home Automation CJSC	Mosca, Russia	RUB	20.000	(1.615.308)	171.602	75,00%		75,00%	7.190.000
SAAC S.r.l.	Treviso, Italia	EUR	25.000	(65.834)	(96.636)	100,00%		60,00%	2.060.000
Nice Middle East Ltd	Damasco, Siria	SYP	3.000.000	(1.060.250)	-	51,00%		51,00%	-
FontanaArte S.p.A.	Milano, Italia	EUR	2.670.000	1.587.274	(737.676)	100,00%		100,00%	6.200.000
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	BRL	24.095.000	9.372.962	1.869.839	100,00%		100,00%	27.638.605
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	EUR	100.000	4.723.859	187.827	100,00%		100,00%	5.300.000
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	1.008.000	(332.255)	(189.330)	100,00%		100,00%	210.000

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo	53
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Controllate	36
Revisione contabile	Rete BDO	Società Controllate	46
Altri servizi	Rete BDO	Società Controllate (1)	8
Totale compensi			143

(1) Procedure di revisione concordate

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 11 marzo 2016

Roberto Griffa

(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai

(Dirigente Preposto)

NICE S.P.A.

SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

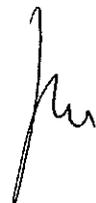
- partecipato alle Assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate;
- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;



- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività siamo stati supportati dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



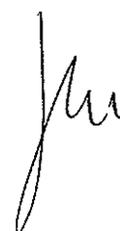
2. non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e soprattutto nelle note illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2015:

- capitalizzazione della società Nice Deutschland per Euro 6.132 mila;
- capitalizzazione della società Nice Australia per Euro 1.099 mila;
- capitalizzazione della società Nice Hansa per Euro 14.650 mila;
- il 02 marzo 2015 è stata acquistata ET Systems Ltd, società Sudafricana specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione di cancelli;
- a fine marzo 2015 è stato perfezionato un accordo che permette il controllo, ed il consolidamento secondo quanto richiesto dall'IFRS 10, di Genno Tecnologia LTDA e Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA: le società brasiliane sono attive nella produzione e vendita di sistemi di automazione per la casa e di sistemi di sicurezza.

Abbiamo preso atto come le acquisizioni rispondano all'interesse della società ed abbiamo preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della



Procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 30 novembre 2010, aggiornata in data 07 giugno 2013. A tal proposito, tali operazioni commerciali con parti correlate sono state dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione nella Relazione.

3. Riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate. Con ciò facciamo anche riferimento alla descrizione delle operazioni di aggregazione di impresa.
4. Le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A., rilasciate in data 29 marzo 2016, sui bilanci al 31.12.2015 individuale e consolidato della Nice S.p.A. non contengono rilievi né richiami di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..
6. Nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.
7. Nel corso dell'esercizio 2015 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 143 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 135 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 8 mila ad altri servizi.
8. Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione né da parte di Nice S.p.A. né da parte di società da essa controllate.



9. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione delle azioni proprie.
10. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 9 riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il "Comitato di controllo interno e di gestione dei rischi" si è riunito 5 volte anche nella veste di "Comitato per il Compimento di operazioni con parti correlate" mentre il "Comitato per le remunerazioni" si è riunito 4 volte. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Nel corso del 2015 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali.
13. La funzione di Internal Audit, come già nel triennio 2013-2015, è stata nuovamente affidata al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di consulenza Operari Srl, per le annualità 2016-2018. Egli è stato rinominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato per il controllo interno e sentito il Collegio Sindacale.



L'attività di Internal Audit è quindi continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit, funzione istituita dalla società conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha supportato l'attività del Comitato controllo interno e rischi.

In data 12 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex L. 231/2001, predisposto con l'assistenza di Operari srl, che ora tiene conto delle novità normative introdotte in tema di reati di auto riciclaggio, delitti ambientali e reati societari.

Nella relazione sulla gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo. Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti nel corso dell'anno non hanno fatto emergere censure al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.



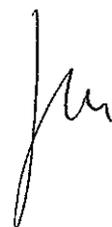
14. Durante il 2015 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo di cui gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno fornito un'efficace descrizione delle principali caratteristiche relativamente anche al sistema di controllo interno relativo ai processi dell'informativa finanziaria evidenziandone la complessiva adeguatezza e la coerenza con le più accreditate prassi diffuse sui mercati regolamentati. Il sistema informatico consente di operare il consolidamento del Gruppo in modo automatico.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.

16. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

17. Il Collegio ha verificato come la Società abbia adottato il Codice di Autodisciplina, nella nuova edizione raccomandata da Borsa Italiana nel luglio 2015, applicandone le norme e motivando le eventuali difformità, rappresentandola adeguatamente nelle relazioni più avanti indicate.

A tal proposito si da atto che nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" di Nice Spa il Consiglio di Amministrazione ha fornito le



informazioni sulla Società e sul Gruppo in coerenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché, parimenti, sempre in osservanza al Codice di Autodisciplina adottato, hanno reso disponibile la “Relazione annuale sulla remunerazione 2016” di Nice Spa redatta ai sensi dell’art. 123 ter del T.U.F e 84-quater del Regolamento Emittenti di Consob.

18. In sede di conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

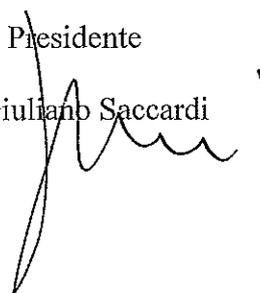
19. Esprimiamo, infine, l’assenso, per quanto di nostra competenza, all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2015 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla Gestione, ed alla proposta di distribuzione del dividendo di Euro 0,0703 per azione formulata dal Consiglio medesimo.

Oderzo, 29 marzo 2016

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Nice S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Nice S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 27 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Nice S.p.A., con il bilancio d' esercizio della Nice S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 29 marzo 2016

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio